



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

saranno disciplinati processi gestionali affidati ai Legali rappresentanti scelti dall'Agenzia che prevedano la fissazione di obiettivi annuali, con il monitoraggio del loro raggiungimento. In tale prospettiva, si prevede di implementare appositi indicatori capaci di rilevare anticipatamente le possibili situazioni di squilibrio economico e finanziario che potrebbero incidere negativamente sull'attività d'impresa o addirittura determinarne la cessazione dell'attività. Inoltre, grazie all'introduzione della circolare DAC 3/2022 sarà possibile implementare modalità di gestione maggiormente omogenee, capaci di accrescere la trasparenza delle attività aziendali realizzate e conseguire un efficientamento complessivo dei processi organizzativi.

OBIETTIVO SPECIFICO 2.5

Creazione di una rete di aziende sequestrate e confiscate

Descrizione

Di grande rilevanza è il lavoro avviato per garantire la creazione di una rete tra aziende confiscate attive sul mercato. Si ritiene, pertanto di dover proseguire l'aggiornamento (semestrale) dell'elenco pubblico di aziende sequestrate e confiscate (EPASC), giungendo anche alla definizione di un regolamento di funzionamento del predetto elenco che governi, in una prospettiva sinergica e di sviluppo, la gestione complessiva delle aziende attive sul mercato. Di grande importanza sarà il costante coinvolgimento delle aziende gestite dall'autorità giudiziaria a cui sarà riservata un'apposita sezione dell'EPASC, grazie alla quale si prevede di poter raddoppiare il numero degli operatori economici coinvolti (con relativo incremento delle economie di scala).

Strutture coinvolte

Direzione Generale
(coordinamento)
Uffici DAC 1 e 2
Ufficio per i Servizi
Informativi



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

OBIETTIVO STRATEGICO 3

Destinazione delle aziende definitivamente confiscate

OBIETTIVO SPECIFICO 3.1	Descrizione	Strutture coinvolte
Destinazione delle aziende confiscate	La destinazione delle aziende definitivamente confiscate rappresenta un obiettivo fondamentale per l'Agenzia volto a completare l'iter di amministrazione iniziato con la confisca di II grado. Nel prossimo triennio si ritiene indispensabile incrementare ulteriormente il numero delle aziende da destinare al fine di ridurre lo stock delle aziende in gestione. In tale prospettiva saranno implementate procedure speditive volte alla cancellazione delle società inattive che presentino determinate caratteristiche (assenza di un attivo patrimoniale, mancanza di dipendenti e assenza di prospettive di ripresa economica).	Direzione Generale (coordinamento) Uffici DAC 1 e 2 Ufficio Servizi Informativi + Nuclei di supporto
OBIETTIVO SPECIFICO 3.2 Predisposizione progetti di pagamento	Descrizione Tale attività risulta fondamentale per incrementare il numero di beni aziendali destinati e soddisfare i creditori accertati dall'A.G. nel procedimento di verifica di cui agli artt. 57 e segg. del CAM.	Strutture coinvolte Uffici DAC 1 e 2
OBIETTIVO SPECIFICO 3.3 Gestione degli immobili autonomamente confiscati facenti parte del patrimonio aziendale	Descrizione Alla luce delle nuove disposizioni direttoriali di cui alla nota prot. ANBSC n. 56612/23, la Direzione aziende sarà sempre più impegnata nelle verifiche necessarie a rendere disponibili alle competenti sedi territoriali gli immobili aziendali non più strumentali per l'esercizio dell'attività d'impresa. Sulla base della Linea Guida approvata dal Consiglio Direttivo in materia di immobili aziendali autonomamente confiscati si ritiene si possa giungere	Strutture coinvolte Direzione Generale (coordinamento); Uffici DAC 1 e 2 Ufficio per i Servizi Informativi in collaborazione



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

	celermente (dopo la confisca definitiva) all'estromissione degli immobili autonomamente confiscati che hanno perso la loro natura aziendale. All'esito delle predette valutazioni tali immobili saranno, pertanto, affidati alla gestione delle sedi dell'Agenzia al fine di procedere alla loro destinazione in favore delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 48, comma 3 del CAM.	
OBIETTIVO SPECIFICO 3.4	Descrizione	Strutture coinvolte
Monitoraggio delle aziende attive anche attraverso l'ausilio dei Tavoli provinciali permanenti sulle aziende sequestrate e confiscate, istituiti presso le Prefetture	Altro tema di rilievo è quello relativo all'attivazione, nei territori dove è maggiore la presenza di aziende confiscate, dei tavoli provinciali permanenti sulle aziende sequestrate e confiscate, previsti dall'art. 41-ter del codice antimafia. Grazie alla partecipazione a tale consesso dei rappresentanti delle Associazioni dei datori di lavoro e delle Organizzazioni sindacali, si ritiene di poter consentire, soprattutto durante la fase di avvio della misura ablativa, alle aziende con maggiori difficoltà di sopravvivere sul mercato (scongiurando anche la perdita di posti di lavoro). Inoltre, la possibilità di affidare un'azienda ad imprenditori "sani" del territorio (a cui riconoscere un diritto di prelazione in caso di vendita) rappresenta un'importante opportunità di esternalizzazione della gestione a favore di soggetti aventi una migliore capacità di amministrare compendi aziendali attivi. Si prevede, a tal fine, di avviare nel corso del 2025 una maggiore interlocuzione con le Prefetture per affrontare le principali criticità che sovente non consentono la prosecuzione dell'attività d'impresa, determinando la cessazione e il licenziamento dei lavoratori impiegati.	Uffici DAC 1 e 2



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

OBIETTIVO SPECIFICO 3.5	Descrizione	Strutture coinvolte
Riduzione dei tempi necessari al completamento delle procedure di liquidazione	Le lungaggini delle procedure di liquidazione rappresentano un ostacolo alla chiusura delle procedure di confisca mortificando, tra l'altro, anche le legittime pretese dei creditori aziendali. A tal fine, si ritiene opportuno inserire momenti di verifica aventi ad oggetto le attività svolte dal liquidatore e le criticità che impediscono la chiusura della procedura di liquidazione. Conseguentemente, sarà indispensabile agire sia sul coinvolgimento in fase di ausilio dell'ANBSC per ottenere la tempestiva liquidazione delle c.d. "scatole vuote", sia sulla fissazione di <i>steps</i> di verifica annuale capaci di rimuovere le criticità che ostacolano il completamento delle procedure di liquidazione	Direzione Generale (coordinamento) Uffici DAC 1 e 2 Ufficio per i Servizi Informativi;



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

AREA 3

GESTIONE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

Premessa

Il triennio 2026-2028 si apre per l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata in una fase di consolidamento organizzativo e gestionale, successiva al rilevante processo di potenziamento delle risorse umane e di riorganizzazione strutturale avviato nel corso del 2025.

Nel 2025, infatti, l'Agenzia ha visto ulteriormente rafforzato il proprio ruolo istituzionale a seguito della riforma introdotta con il D.L. n. 75/2023, convertito con legge n. 112/2023, che ha incrementato la dotazione organica complessiva a 300 unità. Tale ampliamento ha consentito di attuare un articolato piano di reclutamento volto a garantire la piena operatività delle strutture centrali e periferiche e a rendere effettivo il principio di specialità che connota l'azione dell'Agenzia nel quadro del Codice Antimafia.

Nel corso del 2025 si è completata la prima procedura di mobilità volontaria ex art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001, che ha rappresentato un passaggio fondamentale nella costruzione della nuova architettura organizzativa dell'Agenzia. Tale procedura, avviata in coerenza con il piano triennale del fabbisogno di personale, ha consentito di acquisire professionalità provenienti da amministrazioni centrali e territoriali, funzionali al rafforzamento delle strutture direzionali e operative.

In stretta connessione con tale percorso di sviluppo, è stato adottato il nuovo atto organizzativo dell'Agenzia – prot. n. 11229 dell'11 febbraio 2025, la cui entrata in vigore è stata differita al 2 gennaio 2026 con prot. n. 50643 del 30 giugno 2025. Il provvedimento, nel ridisegnare i servizi afferenti alle unità organizzative non dirigenziali operanti presso le Direzioni generali e le sedi territoriali, ha ridefinito in maniera organica la distribuzione delle competenze, favorendo una più chiara correlazione tra funzioni, risorse umane e obiettivi strategici, in linea con l'evoluzione normativa e funzionale dell'Agenzia.



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Parallelamente, resta confermata – ai sensi dell'art. 113-*bis*, comma 4-*ter*, del Codice Antimafia – la facoltà per l'Agenzia di avvalersi, in posizione di comando, distacco o fuori ruolo, di personale proveniente da altre pubbliche amministrazioni o da enti pubblici economici, entro il limite complessivo di 100 unità non dirigenziali, comprensive di un massimo di 20 unità appartenenti alle Forze di polizia. A ciò si aggiunge il contingente, previsto dall'art. 113-*ter* del medesimo decreto, di 10 unità di personale dirigenziale o equiparato alle dirette dipendenze del Direttore, destinato allo svolgimento di incarichi speciali.

Attualmente il personale in Agenzia è così ripartito:

- n. 1 dirigente di I fascia che ricopre l'incarico di *Direttore degli Affari Generali e del Personale* e ha l'interim della *Direzione generale aziende e beni aziendali sequestrati e confiscati*;
- n. 1 dirigente di II fascia con incarico di I fascia di *Direttore delle Gestioni Economiche, Finanziarie e Patrimoniale*;
- n. 4 dirigenti nominati ex art.113-*ter* del C.A.M. di cui n. 1 con incarico di dirigente generale alla *Direzione generale Beni Immobili Sequestrati e Confiscati* e n. 2 rispettivamente assegnati all'*Ufficio servizi informativi* ed alla *Formazione*.
- n. 2 dirigenti generali di P.S. con incarico speciale ex art.113-*ter* del C.A.M.
- n. 11 dirigenti di seconda fascia in ruolo di cui n. 4 dirigenti responsabili delle Sedi secondarie di Reggio Calabria, Palermo, Napoli e Milano;
- n. 1 dirigente ex art. 19 co. 5 D.Lgs. 165/2001 in forza all'*Ufficio Aziende sequestrate e confiscate 2*.

Le funzioni vicarie del Direttore dell'Agenzia sono state confermate in capo al Dirigente Generale della Direzione beni mobili e immobili.

Relativamente al personale con qualifica non dirigenziale, tra l'area degli Assistenti e l'area dei Funzionari la percentuale di copertura della dotazione organica si attesta al 50,88 %, essendo stati coperti 143 posti a fronte dei 281, attualmente previsti.

Nel triennio 2026-2028, l'impegno della Direzione del Personale sarà pertanto orientato a consolidare la nuova configurazione dell'organico, assicurando:



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

- la piena integrazione del personale proveniente dalle procedure di mobilità e di comando;
- l'implementazione di percorsi formativi mirati allo sviluppo delle competenze tecnico-giuridiche e gestionali;
- l'ottimizzazione dei processi di gestione, valutazione e valorizzazione del personale, in coerenza con le previsioni del PIAO e del Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'Agenzia.

Tale fase di consolidamento rappresenta il passaggio da una stagione di espansione quantitativa a una fase di rafforzamento qualitativo, volta a garantire la stabilità organizzativa e la continuità dell'azione amministrativa, nel rispetto dei principi di legalità, efficienza e trasparenza che contraddistinguono la missione istituzionale dell'ANBSC.

L'attività della Direzione degli Affari generali e del Personale sarà orientata anche alla modifica e al costante aggiornamento del ruolo del personale, in coerenza con le nuove articolazioni organizzative e con l'evoluzione dei fabbisogni professionali dell'Agenzia.

L'attuale configurazione delle risorse umane, derivante dalle riforme normative e organizzative del 2025, offre una rappresentazione chiara delle future direttrici di intervento che impegneranno la DAG nel triennio 2026-2028. Fulcro dei procedimenti che verranno predisposti e attuati sarà l'attività assunzionale e di gestione del personale, declinata, in funzione delle esigenze delle diverse Direzioni generali e sedi territoriali, attraverso l'utilizzo dei vari istituti giuridici disponibili (comandi, mobilità, concorsi pubblici e progressioni economiche).

Le procedure di gestione e reclutamento saranno orientate a migliorare la qualità dei servizi resi agli interlocutori istituzionali e al Terzo settore, anche mediante la digitalizzazione dei processi interni e la valorizzazione del benessere organizzativo, favorendo la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, la promozione delle pari opportunità e il rafforzamento delle competenze trasversali e manageriali del personale.



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Gli obiettivi strategici:

Obiettivo Strategico n. 1

Il potenziamento e la valorizzazione delle Risorse umane

Nel triennio 2026-2028 la Direzione degli Affari Generali e del Personale proseguirà il percorso di rafforzamento e valorizzazione del capitale umano, avviato con il completamento delle procedure di mobilità 2025 e con l'attuazione del nuovo atto organizzativo dell'Agenzia.

L'obiettivo è quello di consolidare la capacità amministrativa e gestionale dell'ANBSC attraverso un approccio integrato alla gestione delle risorse umane, in grado di coniugare stabilità organizzativa, valorizzazione del merito e sviluppo professionale.

La Direzione orienterà la propria azione verso:

- il completamento della dotazione organica e la piena integrazione del personale acquisito, anche mediante l'uso coordinato degli istituti giuridici di reclutamento previsti dall'ordinamento;
- la formazione continua e la qualificazione del personale, per accrescere le competenze tecnico-giuridiche, gestionali e digitali necessarie a sostenere l'evoluzione organizzativa dell'Agenzia;
- la semplificazione e standardizzazione dei processi di gestione giuridica ed economica, al fine di garantire regolarità, tempestività e coerenza con l'evoluzione normativa e contrattuale.

Obiettivo Strategico n. 2

Il Sistema di valutazione e di misurazione della performance

Il miglioramento della performance organizzativa passerà anche attraverso il bilanciamento tra vita professionale e personale, il potenziamento del benessere lavorativo e la piena attuazione del Sistema di misurazione e valutazione della performance (SMVP), oggetto di revisione e aggiornamento in coerenza con il nuovo assetto organizzativo. Tale processo rappresenta il fondamento del macro-obiettivo strategico *“Reclutare, qualificare e valorizzare le risorse umane necessarie al conseguimento degli obiettivi istituzionali”*, con l'intento di porre il capitale umano al centro della creazione di valore pubblico e dell'efficienza amministrativa.



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Obiettivo Strategico n. 3 **Rischi corruttivi e trasparenza**

Nel triennio 2026-2028 l'ANBSC conferma, quale obiettivo strategico, quello legato alla prevenzione della corruzione e al contrasto di ogni forma di illegalità quale leva essenziale per il perseguimento della propria missione istituzionale.

La capacità dell'Agenzia di operare in modo efficace ed efficiente, in coerenza con i principi di legalità e buon andamento, dipende strettamente dal mantenimento di elevati standard di integrità e trasparenza in tutti i processi organizzativi e decisionali.

In tale contesto, l'innalzamento sistematico dei livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di primaria importanza, in quanto consente di prevenire situazioni di rischio, assicurare la tracciabilità delle attività e rafforzare la fiducia nei confronti dell'azione amministrativa.

La cultura della legalità, che rappresenta il fondamento identitario dell'ANBSC, trova nella trasparenza non solo un obbligo normativo ma un fattore abilitante di responsabilità etica e qualità amministrativa, capace di orientare il comportamento organizzativo e promuovere la diffusione di pratiche virtuose.

La trasparenza, pertanto, non è concepita come mero strumento di pubblicità, bensì come principio ispiratore dell'intera azione amministrativa, volto a consolidare un modello operativo basato su *accountability*, partecipazione e tutela dell'interesse pubblico.

Obiettivo Strategico n. 4 **Pari opportunità e promozione del benessere organizzativo**

Nel triennio 2026-2028 l'Agenzia intende consolidare un ambiente di lavoro inclusivo, equo e rispettoso della persona, riconoscendo nella tutela delle pari opportunità e nel benessere organizzativo un fattore determinante di efficienza e di qualità dell'azione amministrativa.

La Direzione degli Affari Generali e del Personale sarà impegnata nell'attuazione del Codice di condotta per la tutela del diritto alle pari opportunità, per la valorizzazione del benessere dei lavoratori e per il contrasto alle discriminazioni nei luoghi di lavoro,



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

avviato con la nota n. 69702 del 9 ottobre 2024, e nella messa a regime degli strumenti previsti.

In particolare, saranno perseguiti i seguenti indirizzi:

- completare l'istituzione delle figure e degli organismi dedicati, assicurandone piena operatività e integrazione nei processi organizzativi;
- sviluppare una collaborazione stabile tra CUG e Amministrazione, orientata alla diffusione di una cultura organizzativa basata su rispetto, equità e valorizzazione delle diversità;
- promuovere misure di benessere lavorativo, conciliazione vita-lavoro e sicurezza psicosociale, in un'ottica di prevenzione di ogni forma di discriminazione, mobbing o violenza.

Il macro-obiettivo *"Promozione di un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso"* si traduce dunque in un impegno concreto a garantire, all'interno dell'Agenzia, pari dignità, benessere e partecipazione attiva del personale, quale presupposto per una Pubblica Amministrazione innovativa, coesa e orientata al valore pubblico.

Obiettivo Strategico n. 5 Formazione

Il significativo incremento di personale che nell'ultimo triennio ha interessato l'Agenzia e che continuerà ad interessarla, in base a diversi interventi normativi, ha reso necessario rimodulare l'offerta formativa.

L'ampliamento del capitale umano rappresenta un'importante opportunità di crescita e di rinnovamento organizzativo, ma richiede al contempo un impegno sistematico nella formazione e valorizzazione delle nuove risorse, non solo per garantire l'acquisizione di nuove conoscenze e l'aggiornamento di quelle esistenti, ma anche come fattore di crescita, integrazione e innovazione.

In tale prospettiva, l'obiettivo principale del processo formativo è la valorizzazione delle risorse umane, fondata sia sulle competenze tecnico-professionali e relazionali, che sulla motivazione e sul senso di appartenenza, leve essenziali per il raggiungimento degli obiettivi e il miglioramento dei servizi, con positive ricadute sul benessere organizzativo.



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

L'Agenzia ha realizzato, avvalendosi della Convenzione quadro con l'Università *Unitelma Sapienza*, un programma formativo di carattere generale, strutturato in moduli di taglio operativo, erogati in sinergia da docenti della predetta Università e dai Dirigenti dell'ANBSC.

Si tratta, in particolare, di un'iniziativa caratterizzata dall'interazione tra mondo accademico e dirigenti dell'Agenzia, impegnati entrambi nella progettazione di interventi formativi finalizzati a garantire competenze e conoscenze specifiche, con particolare riferimento ai beni immobili ed alle aziende.

In tale ottica, l'Agenzia si impegna a promuovere, nel triennio di riferimento, – avvalendosi anche della collaborazione di enti di formazione *ad hoc* – percorsi formativi mirati e differenziati, coerenti con i fabbisogni rilevati e con le priorità strategiche del periodo di programmazione.

In particolare, l'Agenzia prevede di:

- attuare un Piano triennale di formazione finalizzato al potenziamento delle competenze specialistiche in ambito giuridico, economico-finanziario e patrimoniale, con specifico riferimento ai processi di amministrazione, gestione e destinazione dei beni confiscati;
- continuare ad implementare la cultura dell'innovazione digitale, attraverso iniziative volte a favorire la piena adozione delle piattaforme trasversali, l'utilizzo integrato dei sistemi informativi e l'alfabetizzazione digitale diffusa;
- sviluppare competenze manageriali e trasversali, funzionali al coordinamento dei processi, al lavoro per obiettivi e al miglioramento della capacità decisionale e relazionale;
- promuovere la cultura della legalità, dell'etica pubblica e della trasparenza, principi fondanti dell'azione amministrativa dell'Agenzia;
- favorire la crescita professionale e la motivazione del personale, anche attraverso percorsi di apprendimento continuo, *mentoring* e valorizzazione delle competenze interne.

Il Piano formativo 2026-2028, parte integrante del PIAO, sarà costruito sulla base di un'analisi periodica dei fabbisogni e integrato nei processi di pianificazione della performance e di sviluppo organizzativo, in modo da garantire coerenza tra la strategia istituzionale, i profili di ruolo e le esigenze operative delle strutture.



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Attraverso l'attuazione del piano formativo triennale, l'ANBSC intende rafforzare il proprio ruolo istituzionale, assicurando la disponibilità di competenze qualificate e aggiornate, in grado di supportare l'attuazione delle politiche di legalità e di valorizzazione dei beni confiscati al servizio della collettività.

L'Agenzia continuerà, inoltre, a sostenere il programma di *assessment* e formazione digitale “*Syllabus*”, promosso dal Dipartimento della funzione pubblica, dando così attuazione agli obiettivi in materia di formazione e sviluppo delle competenze di tutto il personale della pubblica amministrazione, così come previsti nella recente Direttiva del 24 marzo 2025 del Ministro della Pubblica amministrazione.

Nel periodo di riferimento, sulla base della positiva esperienza degli scorsi anni, proseguiranno le collaborazioni con la Scuola nazionale dell'Amministrazione (SNA) e con INPS -Valore PA che offrono programmi formativi articolati in una serie di corsi su aree tematiche di interesse, in linea con i delicati compiti istituzionali dell'Agenzia.

In considerazione dell'importanza della valorizzazione delle risorse umane e della loro crescita professionale, è stato previsto il macro-obiettivo strategico “*Potenziare le competenze sviluppando la formazione*”

§§§

Di seguito si rappresentano in forma tabellare i cinque obiettivi strategici, declinati nei rispettivi obiettivi specifici, con indicazione delle strutture dell'Agenzia di volta in volta coinvolte nella relativa realizzazione.



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

OBIETTIVO STRATEGICO 1

Potenziamento e valorizzazione delle Risorse umane

OBIETTIVO SPECIFICO 1.1

Consolidare la dotazione organica dell'Agenzia e perfezionare i processi di assunzione, al fine di assicurare continuità ed efficienza dei servizi.

Descrizione

Rafforzare stabilmente la capacità amministrativa dell'Agenzia attraverso procedure assunzionali pienamente conformi al quadro normativo, assicurando tempestività e continuità operativa.

Strutture coinvolte

Direzione Generale Affari Generali e del Personale
DIGE

OBIETTIVO SPECIFICO 1.2

Migliorare la performance organizzativa attraverso l'ottimizzazione dei processi di lavoro e la promozione di un adeguato equilibrio tra sfera lavorativa e personale dei dipendenti.

Descrizione

Ottimizzare i processi interni, promuovendo modelli organizzativi moderni e flessibili, in linea con il CCNL e con le esigenze del personale, al fine di incrementare efficienza, benessere e qualità dei servizi.

Strutture coinvolte

Direzione Generale Affari Generali e del Personale
Tutte le Direzioni
OIV

OBIETTIVO SPECIFICO 1.3

Garantire l'efficacia e la regolarità nell'erogazione dei trattamenti giuridici al personale dell'ANBSC, attraverso procedure standardizzate, controlli e continuo aggiornamento normativo.

Descrizione

Rafforzare la gestione giuridica del personale attraverso procedure standardizzate, controlli e costante aggiornamento normativo, assicurando accuratezza, linearità istruttoria e continuità amministrativa.

Strutture coinvolte

Direzione Generale Affari Generali e del Personale

OBIETTIVO SPECIFICO 1.4

Valorizzare le capacità professionali e riconoscere il merito del personale dell'Agenzia.

Descrizione

Valorizzare la crescita professionale del personale tramite l'attuazione tempestiva di strumenti premiali meritocratici favorendo motivazione, competenze e sviluppo organizzativo.

Strutture coinvolte

Direzione Generale Affari Generali e del Personale

OBIETTIVO STRATEGICO 2

Revisionare e ottimizzare il Sistema di misurazione e valutazione della performance

OBIETTIVO SPECIFICO 2.1

Rivedere e rafforzare il Sistema di misurazione e valutazione della performance per l'anno 2026.

Descrizione

Aggiornare il SMVP per accrescere l'efficacia dell'azione amministrativa dell'Agenzia in coerenza con i cambiamenti introdotti dal recente atto organizzativo dell'Agenzia, che ha ridefinito i servizi delle unità non dirigenziali nelle direzioni generali e nelle sedi.

Strutture coinvolte

Direzione Generale Affari Generali e del Personale
OIV
Tutte le Direzioni



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

OBIETTIVO STRATEGICO 3

Rafforzare la cultura della trasparenza, dell'integrità e della legalità all'interno dell'Agenzia

OBIETTIVO SPECIFICO 3.1

Consolidare il sistema di prevenzione della corruzione aggiornando il PIAO - Sezione rischi corruttivi e trasparenza

Descrizione

Promuovere, in modo sistematico e diffuso, la cultura della trasparenza, dell'integrità e della legalità quale presupposto essenziale per il corretto funzionamento dell'Agenzia e per la piena attuazione dei principi di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa.

Strutture coinvolte

Direzione Generale Affari Generali e del Personale
RPCT
Tutti i Dirigenti ANBSC per quanto di competenza

OBIETTIVO SPECIFICO 3.2

Sostenere l'evoluzione organizzativa dell'Agenzia attraverso programmi formativi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, a sostegno della diffusione di una cultura interna fondata sui principi di integrità, etica e legalità

Descrizione

Sviluppare percorsi formativi che rafforzino cultura organizzativa, corrette prassi amministrative e piena conformità alle normative sulla trasparenza e sulla prevenzione della corruzione.

Strutture coinvolte

Direzione Generale Affari Generali e del Personale
RPCT
Tutti i Dirigenti ANBSC per quanto di competenza

OBIETTIVO STRATEGICO 4

Pari opportunità e promozione del benessere organizzativo

OBIETTIVO SPECIFICO 4.1

Attuazione delle previsioni del Codice di condotta attraverso il completamento dell'istituzione degli organi dedicati alla promozione delle pari opportunità, al benessere organizzativo e alla prevenzione di ogni forma di discriminazione.

Descrizione

Implementazione di misure per il benessere organizzativo e la promozione di pari opportunità, prevenendo discriminazioni, mobbing e ogni forma di violenza lavorativa.

Strutture coinvolte

Direzione Generale Affari Generali e del Personale
Consigliera di fiducia
CUG

OBIETTIVO SPECIFICO 4.2

Sviluppo di una collaborazione strutturata e continuativa tra il CUG e l'Amministrazione, orientata alla diffusione di una cultura organizzativa fondata su equità, rispetto e valorizzazione delle persone.

Descrizione

Promozione di un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso, fondato sulla prevenzione e il contrasto di ogni forma di discriminazione e di violenza morale o psichica.

Strutture coinvolte

Direzione Generale Affari Generali e del Personale
CUG



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

OBIETTIVO SPECIFICO 4.3

Assicurare al personale la disponibilità della firma digitale e di strumenti di identificazione idonei, per facilitare le procedure di accreditamento nelle relazioni con altre pubbliche amministrazioni.

Descrizione

Garantire la piena operatività del personale nelle interazioni con le amministrazioni esterne attraverso la progressiva diffusione della tessera ATe e della firma digitale, migliorando efficienza e tracciabilità dei processi.

Strutture coinvolte

Direzione Generale Affari Generali e del Personale
Ministero della Difesa

OBIETTIVO STRATEGICO 5

Potenziare le competenze sviluppando la formazione

OBIETTIVO SPECIFICO 5.1

Garantire a tutto il personale dell'Agenzia adeguati programmi formativi, in linea con la mission istituzionale dell'ente e con le disposizioni della Direttiva Zangrillo.

Descrizione

Promozione della crescita professionale del personale mediante l'implementazione di un sistema formativo continuo, finalizzato al consolidamento e all'ampliamento delle competenze necessarie a supportare l'evoluzione organizzativa e il miglioramento delle performance.

Strutture coinvolte

Referente per la formazione
Tutte le Direzioni



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

AREA 4

GESTIONI ECONOMICHE, FINANZIARIE E PATRIMONIALI

Premessa

La Direzione delle gestioni economiche, finanziarie e patrimoniali (DIGE), articolata in tre Uffici, elabora le previsioni del fabbisogno finanziario con la predisposizione del bilancio e la rendicontazione con il conto consuntivo; cura i rapporti con gli Organi di controllo, pianifica e realizza le procedure di approvvigionamento e le attività contrattuali relative all'acquisto di beni, servizi e lavori, strumentali alla piena funzionalità dell'Agenzia. Cura la conservazione, gestione e manutenzione dei beni mobili e immobili in uso e di proprietà dell'Agenzia, la gestione del trattamento economico degli Organi dell'Agenzia, gestisce il trattamento economico e previdenziale del personale dirigente e non. Elabora proposte di emendamenti e correlate relazioni tecnico-finanziarie e illustrative sulle materie di competenza.

Svolge tutte le attività connesse al Fondo Unico Giustizia (FUG), ivi comprese le vicende giudiziarie dei beni finanziari confiscati e le istruttorie finalizzate alle assunzioni delle disposizioni di pagamento sulla base delle autorizzazioni rilasciate dagli Uffici preposti. Provvede alla riscossione delle somme maturate nell'ambito delle singole procedure di confisca.

In applicazione dell'art. 113, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 159/2011, assicura la gestione separata della contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale relativa alla gestione dell'Agenzia e quella relativa alle attività di amministrazione, custodia, destinazione dei beni sequestrati e confiscati, gestendo le relative gestioni fuori bilancio, comprese le fasi di approvazione e di rendicontazione. Realizza tutte le procedure di alienazione dei beni destinati alla vendita, anche per il soddisfacimento dei crediti riconosciuti, curando l'incasso e il versamento dei proventi e provvede alla gestione di tutte le attività di riscossione delle somme dovute.

Gli obiettivi strategici

In stretta correlazione e continuità con gli obiettivi definiti nei precedenti periodi di programmazione, l'attività della Direzione si svilupperà lungo le seguenti linee di azione:



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Obiettivo Strategico n. 1

Processi organizzativi innovativi di monitoraggio delle attività della Direzione

La Direzione intende rafforzare il proseguimento della propria attività verso una complessiva rivisitazione delle procedure e dei procedimenti mediante i quali si articolano le molteplici funzioni ascritte, nell'ottica di un maggior snellimento delle procedure e dell'accelerazione dei processi.

La pianificazione delle attività è tesa al perfezionamento di una nuova infrastruttura contabile che possa consentire, unitamente alla sperimentazione del controllo di gestione per aree di intervento e alla transizione digitale, il consolidamento del processo di reingegnerizzazione ai fini dell'integrazione e dell'interoperabilità dei servizi e dei dati a supporto del bilancio e del trattamento economico del personale, incrementando la sicurezza dei dati, la completezza delle procedure e il miglioramento continuo dei flussi e delle funzioni di competenza.

Una rinnovata attenzione sarà profusa ad assicurare l'efficienza gestionale dei processi con il supporto della digitalizzazione, al fine della semplificazione delle procedure correlate ai fabbisogni delle strutture dell'Agenzia e alla sistematizzazione della gestione dei beni in dotazione, per fini istituzionali, alle Sedi decentrate.

Con la futura emanazione del nuovo Regolamento di contabilità – già trasmesso nel 2024 alla Corte dei Conti – che è subordinato all'attuazione del nuovo Atto di organizzazione dell'Agenzia, si determinerà una riattualizzazione dei procedimenti e dei connessi documenti amministrativo-contabili.

Nel triennio considerato ne deriverà una continua ottimizzazione delle relazioni con le articolazioni delle Sedi decentrate, con particolare riguardo all'approvvigionamento di beni e servizi anche informatici.

Si proseguirà ad assicurare un aggiornamento formativo continuo e costante del personale interessato all'applicazione del Codice dei contratti pubblici e della materia fiscale e previdenziale, per promuovere una forte azione di capacità gestionale in settori caratterizzati dall'applicazione di una normativa complessa, in continuo aggiornamento, al fine di garantire il perseguimento efficace ed efficiente delle procedure di competenza anche attraverso il rafforzamento delle competenze del personale in ambito digitale.



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Infine, in attuazione del PIAO 2026/2028, verrà dato particolare impulso all'attività di monitoraggio dell'attuazione delle norme sull'anticorruzione e sulla trasparenza, mediante la realizzazione dell'interoperabilità della sezione "Amministrazione trasparente" e la piattaforma ANAC-BDNCP (banca dati nazionale di contratti pubblici), sensibilizzando il personale all'aggiornamento professionale e al puntuale controllo delle pubblicazioni sulla sezione "Amministrazione trasparente".

Nell'ottica della trasparenza, della tutela della concorrenza e di una maggiore efficienza, per garantire il corretto funzionamento della gestione ordinaria nonché degli interventi urgenti, sarà opportuno formulare un elenco di fornitori e di servizi professionali/artigianali, facendo riferimento, ove possibile, a quello adottato dal Ministero dell'interno, cui attingere per il fabbisogno manutentivo di tutte le Sedi, al fine di garantire un rapido reperimento delle professionalità idonee, assicurando l'alternanza degli operatori economici.

Obiettivo Strategico n. 2

Reingegnerizzazione dei processi di programmazione e gestione economico – finanziaria

All'interno del processo di sviluppo digitale e organizzativo, prosegue lo scopo precipuo del rafforzamento e della strutturazione sistematica del programma del trattamento del personale e dei files relativi alle partite stipendiali, al fine di ottenere delle estrazioni automatiche direttamente acquisibili dal sistema informativo Sicoge Enti e Noi PA, riducendo, così, i tempi di lavoro dei procedimenti e nell'intento di eliminare anche gli errori materiali/umani.

L'attività finalizzata alla interoperabilità dei sistemi informativi gestionali degli stipendi - anche mediante la configurazione di prototipi standardizzati che possano interagire con le piattaforme in uso - sarà ulteriormente implementata e sviluppata per garantire un consolidamento del software gestionale anche mediante una gestione integrata con il bilancio dell'ente.

Nel triennio, particolare attenzione sarà rivolta al servizio gare e acquisti al fine di coordinare le procedure E-procurement per l'Ufficio servizi Informativi (USI), con gli interventi volti al soddisfacimento della digitalizzazione e della sicurezza Informatica.

Per il raggiungimento degli specifici obiettivi è indispensabile la condivisione tra i vari servizi dell'ufficio economico finanziario e dell'Ufficio Servizi informativi, avviando



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

un ciclo virtuoso di lavorazione delle diverse fasi del processo per la definizione delle attività necessarie a realizzare l'obiettivo di sistematica digitalizzazione e connessione dell'intera attività.

Nella stessa direzione prosegue il monitoraggio del tempo medio dei pagamenti delle fatture commerciali e la rilevazione dell'indice di tempestività dei pagamenti come da evidenze informative Sicoge/PCC, mediante verifiche trimestrali delle piattaforme, coordinamento con i vari servizi che monitorano le fatture, al fine di pervenire ad un sistema di controllo costante delle fasi del procedimento, dall'acquisizione dei documenti contabili alle certificazioni di regolare esecuzione, in attuazione della Legge n. 145/2018 che introduce l'obbligo per gli enti pubblici di calcolare l'Indice di Tempestività dei Pagamenti (ITP) e l'Indice di Ritardo. Tale adempimento risulta essere particolarmente importante come dimostrato dalla connessa normativa che prevede la responsabilità dirigenziale sanzionata anche con la riduzione dell'indennità di risultato.

Obiettivo Strategico n. 3

Introduzione di un modello sintetico di rilevazione per la gestione dei dati, dei documenti e delle informazioni dei beni destinati alla vendita per una migliore accessibilità e fruizione

Nel triennio rivestirà un ruolo strategico la gestione degli immobili destinati ai sensi dell'art. 48, comma 3, lett. b) del D.lgs. n. 159/2011, ovvero *all'autofinanziamento dell'Agenzia*.

Saranno a tal fine implementate le schede di rilevazione sintetica dei dati per assicurare una maggiore efficienza dei tempi procedurali nonché la transizione digitale dei servizi/processi. Ruolo strategico avranno anche le procedure di alienazione dei beni destinati alla vendita con il perfezionamento dell'attività di monitoraggio per accedere in tempo reale alle informazioni, verificare lo stato dei procedimenti al fine di facilitare la transizione digitale dei dati.

L'introduzione di tale modello gestionale implicherà una condivisione dei dati relativi allo stato dei procedimenti con gli Uffici e gli Organi interessati e garantirà il rispetto della L. n. 559/1993, della L. n. 1041/1971 e del D.P.R. n. 689/1977, ossia la



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

rendicontazione agli Organi di controllo previsti presso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e l'esame della Corte dei Conti.

Lo sviluppo del processo di trasformazione digitale e organizzativa avviato dall'Agenzia ha comportato la messa a punto dei modelli sintetici di rilevazione dei dati, evidenziando l'esigenza di favorire la circolarità dei flussi informativi, nell'ottica dello snellimento delle procedure e dell'impulso all'attività amministrativa.

Il nuovo assetto organizzativo, quindi, è teso a rafforzare la capacità di generare Valore Pubblico.

L'azione sarà necessariamente improntata alla flessibilità e alla rapidità nell'assicurare le attività di *procurement* di lavori, servizi e beni per le procedure in relazione alle esigenze segnalate dagli Uffici preposti secondo criteri di legalità, trasparenza e correttezza, anche attraverso il reperimento di figure tecniche specialistiche per la realizzazione degli interventi richiesti e il consolidamento della collaborazione già esistente con il rafforzamento della concertazione sulle specifiche problematiche.

In termini programmatici, sarà effettuato un focus sulla vendita per la tutela dei creditori prevista dalla L. 24 dicembre 2012, n. 228, definendo un'azione strategica per la valorizzazione e la dismissione del patrimonio immobiliare individuato con i Provvedimenti Direttoriali assunti a seguito di deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Agenzia, quale Organo di indirizzo, che delibera in ordine alla gestione dei beni sequestrati e confiscati e per il controllo del loro utilizzo.

Con riferimento alle alienazioni dei beni confiscati, sarà effettuato un monitoraggio delle somme ricavate dalle vendite e si procederà al versamento al Fondo Unico Giustizia (FUG) da parte degli Uffici preposti.

Saranno eseguite le procedure di alienazione dei beni ai sensi dell'art. 48 del CAM, in attuazione della convenzione stipulata con il Consiglio Nazionale del Notariato (CNN), attraverso il sistema di aste telematiche, per assicurare una maggiore efficacia e trasparenza agli atti adottati.

Strategica, inoltre, potrà essere anche la transizione digitale delle procedure necessarie per l'acquisizione delle perizie di stima attualizzate, connesse alla situazione edilizia e urbanistica in cui versano gli immobili. Pertanto, nell'ambito delle attività propedeutiche alla vendita, si dovrà procedere all'acquisizione della documentazione tecnico-urbanistica relativa ai singoli immobili da parte dei Comuni interessati sull'intero territorio nazionale. Contestualmente, si procederà con l'individuazione del



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

valore da porre a base d'asta, anche rilevando il valore OMI del cespite immobiliare secondo le direttive del Consiglio Direttivo, in sinergia con le Sedi secondarie e con l'Agenzia delle Entrate.

Con riguardo alle procedure di alienazione da realizzare ai sensi della L. n. 228/2012, proseguirà il perfezionamento della procedura di dismissione degli immobili per il soddisfacimento dei crediti ammessi con provvedimento giudiziale, come definiti nel Decreto del Direttore dell'Agenzia n. 87119 del 10.12.2024, affinché sia accelerato il procedimento di vendita attraverso il Consiglio nazionale del Notariato.

In questo quadro, l'approccio sistemico e collaborativo tra le strutture dell'Agenzia, il monitoraggio attraverso l'adozione di modelli sintetici di rilevazione dei processi e la transizione digitale dei procedimenti assicureranno il raggiungimento dei rilevanti obiettivi per il triennio 2026-2028, mirati sia alla realizzazione delle complesse procedure di dismissione del patrimonio immobiliare ai sensi della L. n. 228/2012, al conseguente aggiornamento dell'ammontare dei crediti annessi e degli immobili da sottoporre a liquidazione, sia alla rendicontazione dei proventi ex art. 48 commi 1 lett. b), 1-*bis*, 9 e 10 del D.Lgs. n. 159/2011 derivanti dalle vendite ed ex art. 48 comma 4 del CAM.

Obiettivo strategico n. 4

Implementazione ed efficientamento del processo di rendicontazione della gestione e amministrazione dei beni sequestrati e confiscati anche attraverso la riorganizzazione del processo di approvazione finale, con la semplificazione dei relativi passaggi intermedi, nonché la ridefinizione delle competenze centrali e periferiche

Il triennio 2026-2028 sarà focalizzato sul proseguimento dell'impegno del consolidamento del processo di regolamentazione degli adempimenti di natura finanziaria e contabile collegati alla gestione e amministrazione dei beni sequestrati e confiscati, ovvero ad accelerare il processo di rendicontazione delle gestioni fuori bilancio, il pagamento delle spese derivanti dallo svolgimento dei compiti che il CAM attribuisce all'Agenzia, con particolare riguardo agli oneri generati dagli immobili in confisca e a quelli collegati allo svolgimento dell'attività dei coadiutori, al fine di conseguire importanti target di risultati nell'ambito delle citate funzioni (approvazione



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

rendiconti, pagamento tariffe speditive, dei compensi finali dei coadiutori e degli oneri di gestione vari).

Per l'accelerazione dei processi di rendicontazione di annualità di gestione riferite a periodi temporali remoti, relativi anche alla competenza dell'Agenzia del Demanio, nel rispetto di quanto statuito dalla Sezione Centrale di Controllo della Corte dei Conti, con la deliberazione n. 34, è stata avviata una proficua collaborazione con la predetta Agenzia, che prosegue con una Cabina di Regia istituita a livello centrale e, contestualmente, attraverso i T.T.O. (tavoli tecnici operativi provinciali).

L'attività degli organismi menzionati è stata recepita all'interno dell'ufficio gestione finanziaria delle procedure e sono stati approvati diversi rendiconti antecedenti al 2010 con riscontri positivi dell'Organo Centrale di Controllo. Permane, tuttavia, un pregresso che vedrà la sua elaborazione con l'implementazione di nuove unità di personale, per il quale è necessario predisporre adeguata formazione.

Con riguardo all'approvazione dei rendiconti di annualità sospese, invece, è stata predisposta una check list/guida, inviata a tutte le Sedi secondarie unitamente ad una raccolta di circolari di maggiore rilevanza per l'analisi della rendicontazione; in tal modo è stata standardizzata la procedura di presentazione del rendiconto e, di conseguenza, la procedura di verifica e di successiva approvazione anche al fine di poter riscontrare con maggior accelerazione – in forma puntuale – le osservazioni formulate dall'Organo di controllo.

A seguito dello sviluppo del sistema informatico gestionale "Coopernico", per il proseguo, saranno sistematicamente avviate le attività propedeutiche alla gestione informatizzata delle contabilità relative alle diverse gestioni dei compendi confiscati. Tale sistema informatico di gestione contabile delle procedure potrà rappresentare lo strumento strategico ai fini della piena operatività delle disposizioni che saranno contenute nel Regolamento di contabilità dell'Agenzia, di prossima adozione.

Il sistema attuale è stato oggetto di diverse rivisitazioni nel corso dell'anno 2025, al fine di adeguare il più possibile il sistema informatico alle necessità della procedura di rendicontazione. Sono ancora in corso interlocuzioni e sedute di studio per avviare il processo informatico che, peraltro, consentirà l'approvazione delle annualità a partire dal 2025, con un caricamento dei dati predisposto dall'USI, mentre per il pregresso è necessario operare ancora sul cartaceo al fine di allineare tutti i dati, in quanto il processo di rendicontazione è informato al principio di continuità.



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

La finalità di tale implementazione è ravvisata nella possibilità per il coadiutore e per tutti i referenti dell'Agenzia di operare direttamente sulla piattaforma Coopernico nella predisposizione del rendiconto e dei processi connessi, in un'ottica di informatizzazione del processo e di trasparenza documentale.

Il futuro orientamento volto alla definizione dell'ingegnerizzazione di un sistema informatizzato di gestione della contabilità relativa alle attività di amministrazione, gestione e custodia dei beni sequestrati e confiscati costituirà la traduzione, in termini operativi, delle disposizioni contenute nel nuovo Regolamento di contabilità dell'Agenzia, con la separazione della contabilità finanziaria economica -patrimoniale della gestione dell'ente da quella relativa alla gestione dei beni sequestrati e confiscati.

Nel corso del 2025, sono stati potenziati i processi di pagamento delle spese necessarie o utili per la conservazione e l'amministrazione dei beni, compatibilmente con le risorse disponibili. In particolare, dopo aver acquisito da parte delle Sedi secondarie l'autorizzazione alle diverse tipologie di spesa e verificata l'esistenza dei presupposti giuridici e contabili per la loro ammissibilità, sono in corso di valutazione operativa innovativi sistemi automatizzati di prelievo della provvista per la spesa, ai fini dell'efficientamento delle relative procedure, fermo restando l'espletamento della necessaria istruttoria di carattere contabile, fiscale ed amministrativo da parte dell'Ufficio centrale di pagamento.

Sempre nell'ambito della strategia della transizione digitale, sarà implementato il sistema di mappatura delle risorse finanziarie volturate e/o messe a disposizione da Equitalia Giustizia S.p.A., oltre ai conti di gestione accesi dall'amministratore giudiziario su specifica disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Si intende procedere, inoltre, alla valorizzazione dei conti FUG accesi *ex* articolo 48 del CAM, nell'ambito dell'obiettivo strategico della Direzione di valorizzazione della fase di rendicontazione della gestione e amministrazione dei beni sequestrati e confiscati.

A tal fine proseguirà la collaborazione con Equitalia Giustizia iniziata nel corso del 2025, con la predisposizione e sottoscrizione di una convenzione che fisserà le reciproche prerogative.

Al fine di rafforzare l'attività di coordinamento e di confronto costruttivo con gli operatori finanziari presso cui sono accese le risorse liquide e non liquide relative alle



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

single procedure di confisca, si prevede l'apertura di specifici Tavoli di Lavoro con l'ABI.

In attesa della definizione dei processi di digitalizzazione – al fine di evadere con maggiore celerità le istruttorie di pagamento relative alle tariffe speditive, ai compensi finali dei Coadiutori e agli oneri di gestione – sono stati predisposti dei format, per uniformare e procedimentalizzare l'attività finalizzata all'assunzione delle disposizioni di pagamento, coordinando le fasi intercorrenti tra le predette Strutture preposte. Nelle more, è stata, quindi, avviata una attività di monitoraggio che permetterà la rilevazione dello stato di avanzamento dei processi istruiti ed evasi.

La digitalizzazione dell'intero processo in fase di realizzazione vedrà coinvolto l'ufficio competente in sinergia con l'USI.

§§§

Di seguito si rappresentano, in forma tabellare i quattro Obiettivi strategici, declinati nei rispettivi Obiettivi Specifici, con l'indicazione delle Strutture dell'Agenzia di volta in volta coinvolte nella relativa realizzazione.

In sede di redazione dell'annuale Piano della Performance, nel più generale contesto del PIAO, ciascun Obiettivo Specifico sarà articolato in sottofasi e a ognuna corrisponderanno indicatori e target.



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

OBIETTIVO STRATEGICO 1

Processi organizzativi innovativi di monitoraggio delle attività della Direzione

OBIETTIVO SPECIFICO 1.1

Realizzazione di strumenti organizzativi di coordinamento trasversali ai diversi Uffici.

Descrizione

L'attività di monitoraggio e verifica dello stato delle attività in capo alla Direzione e agli Uffici nella stessa incardinati verrà effettuata attraverso lo strumento dello staff meeting, favorirà la circolarità delle informazioni e la rilevazione di eventuali criticità nello svolgimento dell'azione di ciascun Ufficio, al fine di adottare tempestivamente gli opportuni correttivi.

Strutture coinvolte

Direzione Generale (coordinamento)
Ufficio economico finanziario

OBIETTIVO SPECIFICO 1.2

Rafforzamento amministrativo a supporto della digitalizzazione, con lo scopo di una rinnovata efficienza gestionale dei relativi processi.

Descrizione

Mira alla semplificazione delle procedure correlate ai fabbisogni delle strutture dell'Agenzia per una sistematizzazione della gestione dei beni in dotazione per fini istituzionali nelle varie Sedi decentrate. Maggior efficienza organizzativa delle relazioni con le articolazioni delle Sedi decentrate, anche con riguardo all'approvvigionamento di beni e servizi.

Strutture coinvolte

Direzione Generale (coordinamento)
Ufficio economico finanziario
Sedi decentrate
Consegnatario

OBIETTIVO SPECIFICO 1.3.

Impulso all'attività di monitoraggio dell'attuazione delle norme sull'anticorruzione e sulla trasparenza.

Descrizione

Nel triennio considerato si porrà l'accento sulla realizzazione dell'interoperabilità della sezione "Amministrazione trasparente" e la piattaforma ANAC-BDNCP (banca dati nazionale di contratti pubblici), sensibilizzando il personale.

Strutture coinvolte

Ufficio economico finanziario
Servizio gare ed acquisti

OBIETTIVO STRATEGICO 2

Reingegnerizzazione dei processi di programmazione e gestione economico-finanziaria

OBIETTIVO SPECIFICO 2.1

Monitoraggio del tempo medio dei pagamenti e rilevazione indice di tempestività dei pagamenti come da evidenze informative Sicoge/PCC.

Descrizione

Verifiche trimestrali delle piattaforme, coordinamento con i vari servizi che monitorano le fatture al fine di pervenire ad un sistema di controllo costante delle fasi del procedimento, dall'acquisizione dei documenti

Strutture coinvolte

Direzione generale delle gestioni economiche, finanziarie e



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

	contabili alle certificazioni di regolare esecuzione.	patrimoniali (coordinamento) Ufficio economico finanziario- Servizio bilancio Servizi Ufficio
OBIETTIVO SPECIFICO 2.2	Descrizione	Strutture coinvolte
Supporto allo sviluppo del software gestionale per il trattamento economico e consolidamento delle funzionalità.	Strutturazione sistematica del programma del trattamento del personale e dei files relativi alle partite stipendiali, al fine di ottenere estrazioni automatiche direttamente acquisibili dal sistema informativo Sicoge Enti e Noi PA. Consolidamento delle funzionalità mediante estensione della programmazione gestionale agli ulteriori fabbisogni del trattamento economico conseguenti al progressivo completamento della dotazione organica.	Direzione Generale (coordinamento) Ufficio economico finanziario- Servizio trattamento economico. Ufficio per i Servizi Informativi

OBIETTIVO STRATEGICO 3

Introduzione di un modello sintetico di rilevazione per la gestione dei dati, dei documenti e delle informazioni dei beni destinati alla vendita per una migliore accessibilità e fruizione

OBIETTIVO SPECIFICO 3.1	Descrizione	Strutture coinvolte
Perfezionamento di modelli sintetici di monitoraggio e controllo delle procedure di alienazione dei beni ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 159/2011 e della L. n. 228/2012, al fine di favorire la transizione digitale.	All'esito delle puntuali attività svolte nell'anno 2025, si procederà a perfezionare un modello sintetico di monitoraggio e controllo delle procedure di alienazione dei beni per accedere in tempo reale alle informazioni, verificare lo stato dei procedimenti e facilitare la transizione digitale dei dati.	DIGE Ufficio alienazione beni, acquisti beni e servizi, lavori per le procedure Servizio Alienazione beni Sedi secondarie Ufficio Beni immobili sequestrati e confiscati Italia centrale



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

		Ufficio Aziende e beni sequestrati e confiscati 1 Ufficio Aziende e beni sequestrati e confiscati 2 Ufficio per i servizi Informativi
OBIETTIVO SPECIFICO 3.2	Descrizione	Strutture coinvolte
Definizione di modelli innovativi dei processi amministrativo-contabili finalizzati alla rendicontazione dei proventi ai sensi dell'art. 48 commi 1 lett. b), 1-bis, 9 e 10 del D.Lgs. n. 159/2011.	La definizione di un sistema informativo dei beni assicurerà il monitoraggio dello stato dei procedimenti relativi alle vendite dei beni mobili, mobili registrati, immobili e aziende, semplificando le attività riferite al versamento dei proventi ex art. 48 commi 1 lett. b), 1-bis, 9 e 10 del D.Lgs. n. 159/2011 e la rendicontazione agli Organi di controllo previsti presso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e l'esame della Corte dei Conti.	DIGE Ufficio alienazione beni, acquisti beni e servizi, lavori per le procedure Servizio Alienazione beni Ufficio Gestione finanziaria delle procedure Ufficio economico finanziario
OBIETTIVO SPECIFICO 3.3	Descrizione	Strutture coinvolte
Realizzazione di strumenti organizzativi di coordinamento trasversali ai diversi Uffici	L'attività di monitoraggio e verifica dello stato delle attività in capo alla Direzione e agli Uffici nella stessa incardinati verrà effettuata attraverso lo strumento dello staff meeting, che favorirà la circolarità delle informazioni e la rilevazione di eventuali criticità nello svolgimento dell'azione di ciascun Ufficio, al fine di adottare tempestivamente gli opportuni correttivi.	DIGE Segreteria Direttore Ufficio alienazione beni, acquisti beni e servizi, lavori per le procedure



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

OBIETTIVO STRATEGICO 4

Implementazione ed efficientamento del processo di rendicontazione della gestione e amministrazione dei beni sequestrati e confiscati

OBIETTIVO SPECIFICO 4.1	Descrizione	Strutture coinvolte
Implementazione ed efficientamento del processo di rendicontazione della gestione e amministrazione dei beni sequestrati e confiscati.	L'attività è finalizzata al consolidamento e all'accelerazione del processo di regolamentazione degli adempimenti di natura finanziaria e contabile collegate alla gestione e amministrazione dei beni sequestrati e confiscati, ovvero ad accelerare il processo di rendicontazione delle gestioni fuori bilancio, il pagamento delle spese derivanti dallo svolgimento dei compiti che il CAM attribuisce all'Agenzia, con particolare riguardo agli oneri generati dagli immobili in confisca e a quelli collegati allo svolgimento dell'attività dei coadiutori, al fine di conseguire maggiori target di risultati nell'ambito delle citate funzioni (approvazione rendiconti e pagamento tariffe speditive).	DIGE Ufficio Gestione finanziaria delle procedure Sedi secondarie in collaborazione con l'USI
OBIETTIVO SPECIFICO 4.2	Descrizione	Strutture coinvolte
Monitoraggio e mappatura delle risorse finanziarie disponibili e delle procedure alle stesse connesse anche attraverso il necessario e indispensabile supporto delle piattaforme digitali dell'Agenzia, implementando il necessario dialogo informatico con Equitalia Giustizia.	Sarà implementato il sistema di mappatura delle risorse finanziarie volturate e/o messe a disposizione da Equitalia Giustizia S.p.A., oltre ai conti di gestione accesi dall'amministratore giudiziario su specifica disposizione dell'Autorità Giudiziaria.	Direzione Generale delle gestioni economiche, finanziarie e patrimoniali Ufficio Gestione finanziaria delle procedure in collaborazione con l'USI



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

	Si procederà, inoltre, alla valorizzazione e mappatura aggiornata, anche attraverso supporto informatizzato di interfaccia con la piattaforma Equitalia, dei conti FUG accessi ex articolo 48 CAM. Si intende procedere alla sottoscrizione della convenzione con Equitalia giustizia e si potranno avviare interlocuzioni con l'ABI al fine di uniformare tecniche e procedure di comunicazione dei dati e dei processi.	
OBIETTIVO SPECIFICO 4.3	Descrizione	Strutture coinvolte
Accelerazione delle procedure di pagamento degli oneri di gestione attraverso l'aggiornamento della piattaforma digitale del Sistema Copernico, con adeguata formazione dei dipendenti addetti.	La digitalizzazione delle procedure permetterà al singolo coadiutore e ai referenti dell'Agenzia di inserire automaticamente i dati sulla piattaforma, in modo da avere un flusso continuo e ininterrotto delle informazioni contabili che consentirà di sanare le carenze del flusso documentale dell'attuale gestione. Il completamento del caricamento dei dati sul sistema consentirà di snellire e accelerare il processo di pagamento delle spese necessarie o utili per la conservazione e l'amministrazione dei beni, nell'intento di accelerare anche i tempi dei pagamenti.	Direzione Generale delle gestioni economiche, finanziarie e patrimoniali Ufficio Gestione finanziaria delle procedure in collaborazione con l'USI Sedi secondarie
OBIETTIVO SPECIFICO 4.4	Descrizione	Strutture coinvolte
Realizzazione di strumenti organizzativi di coordinamento trasversali ai diversi Uffici.	L'azione di monitoraggio e verifica dello stato delle attività in capo alla Direzione e agli Uffici nella stessa incardinati verrà effettuata attraverso lo strumento dello staff meeting, che favorirà la circolarità delle informazioni e la rilevazione di	Direzione Generale Ufficio Gestione finanziaria delle procedure



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

	eventuali criticità nello svolgimento dell'azione di ciascun Ufficio, al fine di adottare tempestivamente gli opportuni correttivi.	
--	---	--



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

AREA 5

SERVIZI INFORMATIVI E TRANSIZIONE DIGITALE

In questo ambito, il modello strategico dell'Agenzia per il triennio 2026- 2028 continuerà ad allinearsi a quello tracciato dal Piano triennale per l'informatica predisposto dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) che, nell'edizione 2024-26, classifica le sfide organizzative e tecnologiche che le amministrazioni devono affrontare in tre macroaree:

1. Processi (es. Gestione del cambiamento e ruolo del Responsabile della Transizione al Digitale);
2. Applicazioni (es. Servizi digitali, Piattaforme ed Intelligenza artificiale);
3. Tecnologie (es. Infrastrutture digitali e Sicurezza informatica).

Per ogni livello dell'architettura è necessario tracciare, a partire dal Piano triennale, strumenti, regole tecniche e traiettorie evolutive pluriennali, che permettano una pianificazione degli investimenti, anche in termini di capitale umano, su un piano istituzionale multilivello, a valere su molteplici fonti di finanziamento.

Tale modello ha l'obiettivo di indirizzare le sfide legate sia al funzionamento del sistema informativo di un singolo organismo pubblico, sia al funzionamento del sistema informativo pubblico complessivo dell'intero Paese, nell'ottica del principio *cloud-first* di una architettura policentrica e federata.

I principi-guida che informeranno il percorso di transizione al digitale dell'Agenzia continueranno ad essere quelli che emergono dal quadro normativo, anche se opportunamente declinati nello specifico della propria missione istituzionale.

Nello specifico, stante la improcrastinabile necessità di osservare i noti principi di sussidiarietà, proporzionalità ed appropriatezza della digitalizzazione, il triennio 2026-2028 registrerà la prosecuzione, nonché l'estensione, delle attività di digitalizzazione dei processi *core* dell'Agenzia ed in particolare quelli afferenti alla piena digitalizzazione del sistema informativo per la gestione dei beni e dei procedimenti giudiziari, che l'art. 110, co. 2 lett. a) del CAM, considera il primo compito istituzionale dell'ANBSC.

Il triennio 2026-2028 vedrà realizzarsi, infatti, un ulteriore salto in materia di digitalizzazione dei processi di lavoro dell'Agenzia. Esaurito con ottimi risultati il *"Programma di efficientamento e reingegnerizzazione dei processi dell'ANBSC"*,



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

approvato con la relazione programmatica 2022-2024, si rende necessario ora intervenire sulla collazione di processi connessi alla gestione contabile dei procedimenti giudiziari nonché introdurre nuove tecnologie abilitanti in materia di gestione e governo dei dati e delle informazioni, anche in accordo con il Piano Triennale ICT 2025-2027.

Per quanto riguarda il primo aspetto, l'innovazione organizzativa e di processo più rimarchevole sarà l'introduzione della contabilità economico-patrimoniale dei procedimenti giudiziari, in pieno accordo con gli obiettivi dell'Area 4. Tale innovazione comporterà l'ideazione, la creazione e l'adozione di strumenti e pratiche che riguarderanno:

- l'introduzione e l'integrazione in Coopernico di gestionali per le operazioni, contabili e fiscali, anche aggregati e consolidati per tutti i procedimenti;
- l'automazione integrale del ciclo passivo dei costi e attivo dei ricavi;
- la predisposizione di strumenti di tenuta dello stato patrimoniale dei procedimenti giudiziari;
- l'interconnessione con il FUG e gli istituti bancari per l'informatizzazione dei rendiconti e per il pagamento delle fatture;
- la digitalizzazione dei processi di alienazione dei beni nei casi previsti dal D.Lgs. n. 159/2011.

Oltre alla predisposizione degli strumenti operativi ed organizzativi, verranno affrontate anche le questioni legali e normative per il miglioramento e l'efficientamento dei rapporti con il Fondo Unico Giustizia in materia di beni finanziari, la predisposizione del nuovo regolamento di contabilità appropriato ad una gestione contabile moderna dei beni confiscati, convenzioni e protocolli con ABI e Banca d'Italia per il miglioramento dell'operatività in materia di utilizzo delle risorse liquide presso gli istituti bancari.

Per quanto riguarda invece il secondo tema del governo e la gestione dei dati e delle informazioni, il triennio in oggetto vedrà l'Agenzia impegnata nella predisposizione di strumenti e tecniche atte a integrare, estendere e valorizzare il proprio patrimonio informativo in accordo con l'articolo 110, comma 2, lettera a) del Codice Antimafia. In particolare, le direttrici di intervento riguarderanno:

1. Il consolidamento degli archivi pregressi, anche provenienti dall'Agenzia del Demanio, affinché venga esteso qualitativamente e quantitativamente il parco



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

informativo presente nel sistema Coopernico. Tali dataset riguarderanno la rendicontazione di legge dovuta per le gestioni separate, gli stati passivi ed i progetti di pagamento, le destinazioni effettuate dall'Agenzia del Demanio oppure enti precedenti e gli aspetti contabili sopra enunciati.

2. La predisposizione di strumenti di *business intelligence* per il più accurato controllo di gestione e di processo, nonché per incrementare la significatività dei dati condivisi pubblicamente.
3. L'adozione di tecniche di intelligenza artificiale per liberare le informazioni ora presenti su supporti cartacei a partire dagli atti più significativi ricevuti dall'autorità Giudiziaria, quali decreti decisori, stati passivi e contenziosi correlati, relazioni ex art. 36 del CAM, documentazione pregressa prima esposta al punto 1.
4. Incremento dell'interoperabilità con altre amministrazioni, *in primis* l'autorità giudiziaria, quando saranno più chiare le linee di sviluppo in materia di informatizzazione delle misure patrimoniali da parte dell'amministrazione della giustizia, con l'Agenzia delle Entrate a seguito della convenzione in essere e con Equitalia Giustizia per le questioni riguardanti i prodotti finanziari.

L'integrazione dei due ambiti di intervento descritti permetterà, nel corso del triennio, di avviare attività preliminari di analisi e approfondimento, utili a definire e mettere a punto la metodologia che verrà poi utilizzata per la redazione del bilancio sociale dell'Agenzia.

§§§

Illustrate le attività più evidenti in termini innovativi, rimangono altresì validi gli altri obiettivi del piano triennale ICT 2025-2027, distinti in cinque obiettivi strategici e conseguenti obiettivi specifici:



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

OBIETTIVO STRATEGICO 1

Proseguire, all'interno della piattaforma Coopernico, il percorso di digitalizzazione dei processi e sub-processi operativi di lavoro connessi all'amministrazione e destinazione dei beni, nel tempo già re-ingegnerizzati

OBIETTIVO SPECIFICO 1.1

Completare la digitalizzazione della piattaforma unica delle destinazioni di Coopernico, mediante ulteriori evolutive delle funzionalità già sviluppate e attraverso l'inserimento delle funzionalità relative ai beni aziendali ed ai mobili e mobili registrati.

Descrizione

Verranno introdotte le digitalizzazioni dei sub processi ulteriori non ancora presenti nel sistema Coopernico in armonia con quelle previste nelle aree precedenti a partire dal rapporto con gli enti del Terzo settore, l'alienazione dei beni destinati alla vendita, la destinazione delle aziende, la contabilità economico patrimoniale delle gestioni separate.

Strutture coinvolte

Ufficio Servizi Informativi
Tutte le strutture dell'Agenzia

OBIETTIVO STRATEGICO 2

Consolidare la digitalizzazione dei processi e sub-processi amministrativi di funzionamento dell'Agenzia, quali la gestione economica e finanziaria, e la gestione delle risorse umane

OBIETTIVO SPECIFICO 2.1

Incrementare il processo di digitalizzazione dell'Ufficio Economico Finanziario della DIGE.

Descrizione

Verrà ulteriormente supportato l'Ufficio economico finanziario della DIGE tramite il completamento e l'estensione dell'informatizzazione del ciclo di vita finanziario del trattamento economico del personale nonché l'eventuale introduzione di un nuovo applicativo gestionale a sostituzione del precedente sistema SICOGE Enti, qualora esso non supporti la contabilità di tipo accrual.

Strutture coinvolte

Ufficio Servizi Informativi
DIGE

OBIETTIVO STRATEGICO 3

Affermare un modello di gestione centralizzata della cybersicurezza all'interno dell'Agenzia, attraverso il pieno posizionamento all'interno del PSN-Polo Strategico Nazionale, nel rispetto del principio cloud-first

OBIETTIVO SPECIFICO 3.1

Aumentare la capacità di resilienza dell'Agenzia ad eventuali incidenti

Descrizione

Verranno predisposti ed adottati i processi e le disposizioni interne, affinché vengano proceduralizzati gli interventi e le comunicazioni, in

Strutture coinvolte

Ufficio Servizi Informativi
Tutte le strutture dell'Agenzia



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

cibernetici, attraverso interventi mirati ad assicurare la *business continuity*

coerenza con la NIS 2, tra l'ANBSC ed il fornitore (Polo Strategico Nazionale) dell'infrastruttura computazionale dell'Agenzia, in materia di continuità operativa

OBIETTIVO SPECIFICO 3.2

Aumentare la capacità di prevenzione e *mitigation* dell'Agenzia in caso di eventuali incidenti cibernetici, attraverso interventi mirati a garantire un sistema di rilevamento e risposta ad eventuali agenti malevoli a livello delle singole postazioni di lavoro.

Descrizione

Verranno introdotti processi e strumenti di lavoro tesi a rilevare, anche ricorrendo al servizio SOC del PSN, tentativi di compromissione delle identità digitali e degli strumenti di produttività personali dei dipendenti dell'Agenzia, ivi comprese le postazioni di lavoro.

Strutture coinvolte

Ufficio Servizi Informativi
Tutte le strutture dell'Agenzia

OBIETTIVO STRATEGICO 4

Perseguire la “riorganizzazione strutturale e gestionale” richiesta dall’art. 15 CAD, al fine di sfruttare tutte le opportunità offerte dal digitale all’interno dell’ANBSC

OBIETTIVO SPECIFICO 4.1

Creare le condizioni per uno scambio diretto di informazioni tra Pubbliche Amministrazioni, attraverso l'implementazione dell'interoperabilità con l'Agenzia delle Entrate per lo scambio di dati geografici, catastali e reddituali relativi ai beni immobili, con il FUG, e con i flussi informativi trasmessi dagli operatori finanziari per i dati economici finanziari.

Descrizione

Verranno introdotte, o migrate sulla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) le interoperabilità già in essere (ACI e Motorizzazione) oppure pre-esistenti ma non in uso (Giustizia). Verranno introdotte le interoperabilità previste dalla convenzione in essere con l'agenzia delle Entrate – catasto (dati geografici, censuari, ipocatastali).

Strutture coinvolte

Ufficio Servizi Informativi
Tutte le strutture dell'Agenzia

OBIETTIVO SPECIFICO 4.2

Organizzare corsi di formazione ed informazione di livello intermedio per il personale ANBSC sull'utilizzo adeguato delle tecnologie digitali in uso all'Agenzia ed in tema di cybersecurity, al fine di trasformare il fattore umano, da anello debole della catena di sicurezza in punto di forza del perimetro difensivo dell'Agenzia.

Descrizione

Proseguiranno le attività di alfabetizzazione del personale in tema di cybersicurezza, prevedendo la presenza stabile nel portfolio formativo, anche ricorrendo ad iniziative congiunte con l'Agenzia Nazionale per la Cybersicurezza.

Strutture coinvolte

Ufficio Servizi Informativi
Tutte le strutture dell'Agenzia



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

OBIETTIVO STRATEGICO 5

Applicare gli esiti della valutazione sull'uso dell'IA al core business dell'ANBSC, con particolare riferimento al processo di alimentazione continuativa del sistema Coopernico per mezzo degli atti giudiziari pervenuti

OBIETTIVO SPECIFICO 5.1

Realizzare un sistema IA di classificazione degli atti giudiziari pervenuti e presenti negli attuali sistemi di archiviazione documenti dell'Agenzia, che utilizzi algoritmi di *machine learning* per analizzare e classificare automaticamente tali documenti.

Descrizione

Verranno implementate tecniche di intelligenza artificiale per aumentare la fruizione del patrimonio informativo, anche pregresso, disponibile su basi esclusivamente documentali (cartacee o scannerizzate) affinché il loro contenuto sia indicizzato e correlato con le entità presenti negli applicativi in uso all'Agenzia (in primis Coopernico). La trattazione con tecniche di Intelligenza artificiale riguarderà in prima istanza decreti decisori, rendiconti di gestione, stati passivi, stime immobiliari

Strutture coinvolte

Ufficio Servizi Informativi
Tutte le strutture
dell'Agenzia



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

CONCLUSIONI

La relazione programmatica 2026-2028 è funzionale alle linee di azione di una Agenzia che ha maturato la consapevolezza della necessità – rispetto alla propria *mission* istituzionale – di coniugare il rigore e la trasparenza dell'agire con la digitalizzazione dei processi, la riorganizzazione strutturale e con la implementazione delle reti di interoperatività sia tra gli Uffici, all'esito del loro rafforzamento con il completamento della pianta organica, che con gli *stakeholders*.

L'obiettivo finale per l'Agenzia è quello di avere una visione complessiva dei contesti in cui è chiamata ad operare, di saper interpretare i bisogni emergenti cui i beni confiscati possono e debbono dare risposte e di essere in grado di intercettare le potenzialità che quegli stessi contesti sono in grado di esprimere per la rapida ed efficace destinazione dei beni alla collettività, con il coinvolgimento anche della società civile.

IL DIRETTORE

Prefetto M.R. Laganà

VERBALE DI VERIFICA NR. 33 DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEL 5 DICEMBRE 2025

Il giorno 5 del mese di dicembre 2025 alle ore 15:30, si sono riuniti in videoconferenze i seguenti componenti effettivi del Collegio dei Revisori dell'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata (di seguito, per brevità "ANBSC" o "Ente"):

Dr. Fabio Italia;

Dr. Roberto Andracchio;

Dr.ssa Deborah Guerrucci.

I suddetti componenti effettivi il Collegio dei Revisori del succitato Ente procedono all'attività di controllo di competenza secondo l'ordine del giorno:

1. esame ed espressione del parere di competenza allo schema di bilancio di previsione per l'anno 2026 e dei relativi documenti di rito, trasmessi con nota prot. n. 90005 del 26.11.2025;
2. esame ed espressione del parere di competenza alla proposta di prima variazione al bilancio di previsione per l'anno 2025, trasmessa con nota prot. 91139 del 01.12.2025;
3. varie ed eventuali.

Riguardo al punto 1. i suddetti componenti del Collegio, dopo aver già avviato singolarmente l'analisi dei documenti di bilancio, approfondiscono ora congiuntamente lo studio della documentazione di cui al punto 1. e procedono all'esame della stessa nel corso della presente riunione. Complesse le attività di competenza, **il Collegio dei revisori delibera, pertanto, di approvare la Relazione con cui viene espresso il parere dell'organo di revisione sullo schema di bilancio di previsione 2026 dell'Agenzia**, che forma parte integrante del presente verbale.

Con riferimento al punto 2., questo Collegio, dopo aver analizzato la documentazione di rito (in particolare, la relazione sottoscritta dal Direttore Generale delle Gestioni Economiche, Finanziarie e Patrimoniali) e quindi proceduto ad un esame congiunto della stessa, **delibera di approvare la Relazione con cui viene espresso il parere dell'organo di revisione sullo schema di delibera a firma sia del Direttore dell'Agenzia (in qualità di Presidente del Consiglio Direttivo), sia di tutti i componenti del Consiglio medesimo, relativo alla proposta di prima variazione al Bilancio di previsione 2025 dell'Agenzia**, che forma parte integrante del presente verbale.

Non essendovi altre questioni da trattare, la riunione termina alle ore 18:30 previa stesura del presente verbale, che viene successivamente inserito nell'apposito registro.

Letto, confermato e sottoscritto.

Roma, 5 dicembre 2025

Il Collegio dei revisori

Dr. Fabio Italia



FABIO
ITALIA
09.12.2025
11:32:03
GMT+01:00

Dott. Roberto Andracchio

Firmato Digitalmente da/Signea
ROBERTO ANDRACCHIO
In Data/On Date:
martedì 9 dicembre 2025 15:08:49

Dott.ssa Deborah Guerrucci

Firmato digitalmente da
Deborah Guerrucci
2025-12-09 15:39:44 +0100

ANBSC - Prot. Interno N.0093243 del 09/12/2025

**AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA
CRIMINALITA' ORGANIZZATA**

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2026
E DOCUMENTI ALLEGATI**

RELAZIONE DI VERIFICA SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 AI SENSI DELL'ART. 112, COMMA 6, LETT. B), DEL DECRETO LEGISLATIVO 6 SETTEMBRE 2011, N. 159 E ART. 6, COMMA 2, DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 DICEMBRE 2011, N. 234.

I sottoscritti dr. Italia Fabio, dr. Roberto Andracchio e dr.ssa Deborah Guerrucci, componenti del Collegio dei revisori dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (d'ora in poi "Agenzia") previsto dall'articolo 111, comma 5, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, come modificato dall'articolo 29, comma 2, della legge 17 ottobre 2017, n. 161, il 26/11/2025 hanno ricevuto dall'Agenzia, via posta elettronica, lo schema di bilancio di previsione 2026, composto dagli atti e documenti di seguito elencati:

- preventivo finanziario (articolato nella versione decisionale e gestionale);
- quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
- preventivo economico;
- nota preliminare di cui all'art. 11, comma 4, del D.P.R. n. 97/2003 e allegato tecnico di cui al successivo comma 7, redatti nel documento unitario denominato relazione tecnico-illustrativa al bilancio di previsione 2026;
- allegati al bilancio di cui all'art. 10, comma 4, del D.P.R. n. 97/2003, composti da:
 - bilancio pluriennale distinto in entrate ed uscite 2026/2028;
 - relazione programmatica 2026-2028;
 - tabella riassuntiva del presunto risultato di amministrazione;

Pertanto:

- visti gli artt. da 110 a 114 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, come modificato dalla legge 17 ottobre 2017, n. 161;
- visti gli artt. 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;
- visto l'art. 20 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123;
- visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2011, n. 234, con particolare riferimento alle funzioni attribuite *ex art.* 35 all'organo di revisione;
- visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97;
- visti i principi contenuti nella legge 31 dicembre 2009, n. 196;

Il Collegio ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

A) BILANCIO DI PREVISIONE 2026

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio è redatto con l'utilizzo del piano dei conti integrato previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132, e, nelle more della pubblicazione della Circolare MEF-RGS riguardante le indicazioni per Enti ed organismi pubblici ai fini della predisposizione del bilancio di previsione per l'esercizio 2026, secondo le indicazioni fornite nelle precedenti Circolari MEF-RGS (in particolare la circolare 29 del 03/11/2023 "Enti ed organismi pubblici – Bilancio di previsione per l'esercizio 2024", la circolare 16 del 09/04/2024 "Enti ed organismi pubblici – Bilancio di previsione per l'esercizio 2024. Aggiornamento della circolare n. 29 del 3 novembre 2023. Ulteriori indicazioni." e la circolare 12 del 22/04/2025 "Enti ed organismi pubblici – aggiornamento Bilancio di previsione 2025. Ulteriori indicazioni sulle disposizioni di contenimento della spesa"). Il bilancio rispetta il principio del pareggio finanziario e dell'equivalenza fra entrate e spese per partite di giro. Dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2026 si evincono le "Entrate", le "Uscite" e il correlato "Utilizzo dell'Avanzo di amministrazione iniziale":

Quadro generale riassuntivo			
ENTRATE		USCITE	
A. Entrate correnti	24.059.929,00	A. Uscite correnti	28.769.400,00
B. Entrate c/capitale	0,00	B. Uscite c/capitale	3.919.200,00
C. Entrate per partite di giro	5.267.855,24	D. Uscite per partite di giro	5.267.855,24
Totale Entrate	29.327.784,24	Totale Uscite	37.956.455,24
Utilizzo dell'Avanzo di amministrazione iniziale	8.628.671,00	Copertura del disavanzo di amministrazione iniziale	0,00
Totale a pareggio	<u>37.956.455,24</u>	Totale a pareggio	<u>37.956.455,24</u>

2. Verifica equilibrio corrente

Il Collegio rileva l'equilibrio fra entrate e uscite correnti.

Ancorché non sussista un perfetto equilibrio fra entrate e uscite correnti, lo stesso viene perseguito dall'Agenzia ricorrendo all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione iniziale 2026 per euro 8.628.671,00, di cui euro 4.709.471,00 relativamente a entrate e uscite correnti ed euro 3.919.200,00 per quelle in conto capitale.

La dimostrazione di detto equilibrio corrente è data dal prospetto che segue:

Equilibrio corrente	
Entrate correnti	24.059.929,00
Uscite correnti	28.769.400,00
Differenza parte corrente	-4.709.471,00
Entrate in conto capitale	0,00
Uscite in conto capitale	3.919.200,00
Differenza in conto capitale	-3.919.200,00
Utilizzo dell'Avanzo di amministrazione iniziale	8.628.671,00

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

Il Collegio rileva che sussistono previsioni di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate, relative:

all'utilizzo dei beni immobili definitivamente confiscati, per finalità economiche ai sensi dell'art. 48, comma 3, lettera b), del decreto legislativo n. 159 del 2011.

La normativa vigente prevede che l'Agenzia, "previa autorizzazione del Ministro dell'Interno", può utilizzare "per finalità economiche" i beni immobili mantenuti nel patrimonio dello Stato (art. 48, comma 3, lettera b), del decreto legislativo n. 159 del 2011) e che "i proventi derivanti dall'utilizzo" di tali beni "affluiscono, al netto delle spese di conservazione ed amministrazione, al Fondo unico giustizia, per essere versati all'apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato e riassegnati allo stato di previsione del Ministero dell'interno al fine di assicurare il potenziamento dell'Agenzia nonché, per una quota non superiore al 30 per cento, per incrementare i fondi per la contrattazione integrativa anche allo scopo di valorizzare l'apporto del personale dirigenziale e non dirigenziale al potenziamento dell'efficacia ed efficienza dell'azione dell'Agenzia (art. 48, comma 4, del decreto legislativo n. 159 del 2011)

Per il 2026 è previsto l'importo di euro 1.200.000,00 sulla voce di conto E.3.01.03.01.001 "Diritti reali di godimento" e in corrispondenza sulla voce di conto U.1.10.99.99.999.001 "Spese per il potenziamento dell'Agenzia (art. 48 c. 4 D Lgs 159/2011)";

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

Il Collegio rileva che la situazione corrente dell'esercizio 2026 non è influenzata dalle entrate e spese aventi carattere di eccezionalità.

5. Verifica dell'equilibrio di parte capitale

Le spese in conto capitale sono finanziate con la seguente previsione di risorse di mezzi propri (prelevamento dall'avanzo di amministrazione presunto):

<i>Mezzi propri</i>	
Avanzo presunto	3.919.200,00
<u>Totale mezzi propri</u>	<u>3.919.200,00</u>
<i>Mezzi di terzi</i>	
Trasferimenti in conto capitale dello Stato	0,00
<u>Totale mezzi di terzi</u>	<u>0,00</u>
TOTALE RISORSE	3.919.200,00
TOTALE IMPIEGHI ALLE SPESE IN CONTO CAPITALE	<u>3.919.200,00</u>

B) QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA*(confronto fra previsioni iniziali anno 2026 e anno 2025, sia in termini di cassa che di competenza)*

ANBSC						
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA						
ENTRATE			ANNO 2026		ANNO 2025	
			COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA
Entrate contributive						
Entrate derivanti da trasferimenti			22.229.303	28.965.145	22.166.115	28.901.957
Altre Entrate			1.830.626	1.976.743	1.386.525	1.386.569
	A) Totale entrate correnti		24.059.929	30.941.889	23.552.640	30.288.526
Entrate per l'alienazione di beni patrimoniali e la riscossione dei crediti						
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale						
Accensione di prestiti						
	B) Totale entrate c/capitale					
C) Entrate per gestioni speciali						
D) Entrate per partite di giro			5.267.855	5.279.294	4.951.755	4.978.605
	(A+B+C+D) totale entrate		29.327.784	36.221.183	28.504.395	35.267.131
E) utilizzo dell'avanzo di amministrazione iniziale			8.628.671	13.658.402	4.712.160	15.058.161
	Totali a pareggio		37.956.455	49.879.585	33.216.555	50.325.292
USCITE			ANNO 2026		ANNO 2025	
			COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA
	Funzionamento		28.769.400	35.321.230	24.243.800	30.494.681
Interventi diversi						
Oneri comuni						
Trattamenti di quiescenza, integrativi e sostitutivi						
Accantonamenti a fondi rischi ed oneri						
	A1) Totale uscite correnti		28.769.400	35.321.230	24.243.800	30.494.681
Investimenti			3.919.200	8.261.121	4.021.000	12.466.973
Oneri comuni						
Accantonamenti per spese future						
Accantonamenti per ripristino investimenti						
	A1) Totale uscite conto capitale		3.919.200	8.261.121	4.021.000	12.466.973
C1) Uscite per gestioni speciali						
D1) Uscite per partite di giro			5.267.855	6.297.234	4.951.755	7.363.638
	(A1+B1+C1+D1) totale uscite		37.956.455	49.879.585	33.216.555	50.325.292
E1) Copertura del disavanzo di amministrazione iniziale						
	Totali a pareggio		37.956.455	49.879.585	33.216.555	50.325.292

Il quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria è redatto secondo l'allegato 4 previsto dall'articolo 13, comma 1, del D.P.R. n. 97/2003 e raffronta la previsione 2026 con quella del 2025, relativa sia alle entrate che alle uscite.

C) TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025 (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2026)

Tabella del risultato di Amministrazione presunto al termine dell'esercizio 2025					
Avanzo di Amministrazione presunto			Fondo finale di cassa presunto		
	Fondo cassa iniziale	50.431.215,93		Fondo cassa iniziale	50.431.215,93
+	Residui Attivi Iniziali	6.981.748,12			
-	Residui Passivi Iniziali	13.006.664,32			
=	Avanzo di Amministrazione iniziale	44.406.299,73			
+	Entrate già accertate	23.849.400,50	+	Entrate già riscosse	23.932.785,55
-	Uscite già impegnate	12.324.313,17	-	Uscite già pagate	12.395.167,11
+/-	Variazioni dei residui Attivi già verificatisi nell'Esercizio	-			
-/+	Variazioni dei residui Passivi già verificatisi nell'Esercizio	-			
=	Avanzo di Amministrazione alla data di redazione del Bilancio	55.931.387,06			
+	Entrate presunte per il restante periodo	1.279.910,81	+	Entrate riscosse presunte per il restante periodo	1.279.910,81
-	Uscite presunte per il restante periodo	13.509.026,17	-	Uscite pagate presunte per il restante periodo	8.345.078,90
+/-	Variazione dei residui Attivi, presunte per il restante periodo	-			
-/+	Variazioni dei residui Passivi, presunte per il restante periodo	-			
=	Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2025 da applicare al bilancio dell'anno 2026	43.702.271,70	=	Fondo Finale Cassa presunto	54.903.666,28

La tabella che precede evidenzia le stime al 1° gennaio 2026 del fondo di cassa iniziale (euro 50.431.215,93) e dell'avanzo di amministrazione (euro 43.702.271,70). Nella relazione al bilancio l'ANBSC precisa che "la determinazione del fondo di cassa iniziale e del presunto risultato di amministrazione tiene conto, rispettivamente, degli accertamenti, degli impegni, delle riscossioni e dei pagamenti registrati fino alla data di avvio delle attività di predisposizione del bilancio di previsione per l'esercizio 2026, oltreché degli accertamenti, impegni, riscossioni e pagamenti presunti relativi al restante periodo dell'esercizio in corso, al fine di rendere tale risultato di amministrazione più rispondente al principio di veridicità e correttezza contabile.

Gestione utilizzo presunto					
Parte vincolata					
	Fondo dirigenti anno 2023	990.725,63			
	Fondo dirigenti anno 2024	1.155.846,57			
	Fondo dirigenti anno 2025	1.155.846,57			
	Fondo risorse decentrate 2025 personale non dirigente	1.894.710,76			
	Art. 27 DL 75 - rateo 2023 mobilità	2.027.858,00			
	Art. 27 DL 75 - anno 2024 mobilità	6.083.752,00			
	Totale parte vincolata	13.308.739,53			
	Totale parte disponibile	30.393.532,17			

Tra il totale delle entrate previste in termini di competenza (al netto delle partite di giro) in euro 24.059.929,00 e quello delle uscite (al netto delle partite di giro) previste in euro 32.688.600,00 si prevede un disavanzo finanziario di competenza di euro 8.628.671,00 la cui copertura si realizzerà attraverso l'utilizzo di quota parte dell'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2025 di euro 43.702.271,70 che, al netto dell'utilizzo presunto della parte vincolata di euro 13.308.739,53, risulta essere pari a euro 30.393.532,17 anche in rispondenza dell'articolo 4 comma 6 del citato D.P.R n. 234 del 2011.

D) PREVENTIVO ECONOMICO 2026

PREVENTIVO ECONOMICO 2026		
	ANNO 2026	ANNO 2025
A) RICAVI - Valore della produzione	24.059.929,00	23.552.640,00
B) COSTI della produzione	26.859.150,00	22.642.800,00
<i>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</i>	-2.799.221,00	909.840,00
C) Proventi e oneri finanziari	0,00	0,00
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00
E) Proventi e oneri straordinari	0,00	0,00
<i>Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)</i>	-2.799.221,00	909.840,00
<i>Imposte dell'esercizio</i>	1.310.250,00	1.001.000,00
<u>Avanzo/Disavanzo/Pareggio Economico</u>	-4.109.471,00	-91.160,00

Il preventivo economico è redatto secondo l'allegato 5 previsto dall'articolo 14, comma 1, del D.P.R. n. 97 del 2003 ed evidenzia un disavanzo del 2026 pari a euro 4.109.471,00.

E) BILANCIO PLURIENNALE

6. Verifica dell'equilibrio complessivo nel bilancio pluriennale per gli anni 2026, 2027 e 2028

L'equilibrio corrente del bilancio pluriennale per gli anni 2026, 2027 e 2028 è assicurato, per il 2026 e, per il 2027 e 2028, ricorrendo a prelevamenti dall'avanzo di amministrazione che ammonta rispettivamente a euro 4.709.471,00 (anno 2026), a euro 7.564.958,00 (anno 2027) ed euro 7.784.810,00 (anno 2028), che garantiscono adeguata copertura alle differenze di parte corrente. evidenziate come segue:

Equilibrio corrente			
	2026	2027	2028
Entrate correnti	24.059.929,00	21.821.152,00	21.821.152,00
Uscite correnti	28.769.400,00	29.386.110,00	29.605.962,00
Differenza parte corrente	- 4.709.471,00	- 7.564.958,00	- 7.784.810,00

Anche per la parte in conto capitale l'equilibrio viene assicurato ricorrendo a prelevamenti dall'avanzo di amministrazione che ammonta rispettivamente a euro 3.919.200,00 (anno 2026), a euro 4.043.200,00 (anno 2027) ed euro 1.712.000,00 (anno 2028), evidenziati come segue:

Equilibrio in conto capitale			
	2026	2027	2028
Entrate in c. capitale	-	-	-
Uscite in c. capitale	3.919.200,00	4.043.200,00	1.712.000,00
Differenza in c. capitale	-3.919.200,00	- 4.043.200,00	-1.712.000,00

Ne consegue che, in relazione alla programmazione pluriennale 2026-2028, l'equilibrio complessivo di bilancio dovrebbe essere assicurato dal solo prelevamento dell'avanzo di amministrazione secondo questa proiezione: euro 8.628.671,00 per il 2026, euro 11.608.158,00 per il 2027 ed euro 9.496.810,00 per il 2028, con un utilizzo complessivo dell'avanzo nel citato triennio pari a **euro 29.733.639,00**, come da tabella che segue. Tale programmazione evidenzia un equilibrio finanziario certo per l'annualità 2026 (bilancio annuale avente natura autorizzatoria), equilibrio che si conferma anche per il biennio 2027-2028 (bilancio pluriennale non avente natura autorizzatoria, ma programmatica), ancorché alla fine dell'esercizio 2028 si determinerebbe una quasi completa utilizzazione della quota disponibile dell'avanzo di amministrazione pari a **euro 30.393.532,17**.

Equilibrio complessivo di bilancio			
	2026	2027	2028
Entrate totali	29.327.784,24	27.579.077,24	27.579.007,24
Uscite totali	37.956.455,24	39.187.165,24	37.075.817,24
Differenza da assicurare tramite l'avanzo di amm.ne	- 8.628.671,00	- 11.608.158,00	- 9.496.810,00

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della relazione programmatica

La Relazione programmatica 2026-2028, conferma le politiche e i programmi di attività già indicati in quella per i trienni precedenti ed evidenzia come l'Agenzia intenda mantenere la propria azione amministrativa orientandola secondo gli indirizzi operativi ormai da tempo consolidati.

Per gli aspetti di dettaglio si rimanda al contenuto della Relazione che evidenzia sia le linee di indirizzo che i singoli obiettivi specifici.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2026

Le previsioni delle entrate e delle spese 2026, suddivise per titoli, presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2024 e alle previsioni definitive 2025:

Entrate	Previsioni definitive Rendiconto 2024	Previsioni definitive B.P. 2025	Previsioni definitive B.P. 2026
Entrate correnti	23.073.716,89	23.552.640,00	24.059.929,00
Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Entrate per partite di giro	4.886.731,26	4.995.339,47	5.267.855,24
<i>Totale</i>	27.960.448,15	28.547.979,47	29.327.784,24
Avanzo applicato	10.950.555,00	4.712.160,00	8.628.671,00
Totale entrate	8.911.003,15	33.260.139,47	37.956.455,24
<i>Totale netto partite di giro</i>	<i>34.024.271,89</i>	<i>28.264.800,00</i>	<i>32.688.600,00</i>

Uscite	Previsioni definitive Rendiconto 2024	Previsioni definitive B.P. 2025	Previsioni definitive B.P. 2026
Spese correnti	27.533.415,55	24.202.994,14	28.769.400,00
Spese in conto capitale	6.490.856,34	4.061.805,86	3.919.200,00
Spese per partite di giro	4.886.731,26	4.995.339,47	5.267.855,24
<i>Totale</i>	38.911.003,15	33.260.139,47	37.956.455,24
Disavanzo applicato			
Totale uscite	38.911.003,15	33.260.139,47	37.956.455,24
<i>Totale netto partite di giro</i>	<i>34.024.271,89</i>	<i>28.264.800,00</i>	<i>32.688.600,00</i>

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2026 sono state analizzate in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

ENTRATE CORRENTI

Le previsioni di entrate correnti per il 2026 presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2024 e alle previsioni definitive 2025:

Entrate	Previsioni definitive Rendiconto 2024	Previsioni definitive B.P. 2025	Previsioni definitive B.P. 2026
Trasferimenti correnti	21.334.553,00	22.166.115,00	22.229.303,00
Altre Entrate	1.739.163,89	1.386.525,00	1.830.626,00
Entrate correnti	23.073.716,89	23.552.640,00	24.059.929,00

Il totale delle previsioni 2026 in termini di competenza delle entrate da trasferimenti correnti è pari ad euro 22.229.303,00.

Le risorse ordinarie disponibili provengono prioritariamente dalle assegnazioni del Ministero dell'Interno. Per l'anno 2026, nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno risultano stanziati sul cap. 2962 "Contributo all'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata", euro 21.147.027,00, sia in termini di competenza che di cassa, che costituisce la previsione per l'esercizio 2026 iscritta nel bilancio dell'Agenzia in entrata alla voce di conto E.2.01.01.01.001.001 "Trasferimenti correnti da parte dello Stato", per gli effetti di contenimento del DLB 2026/2028, pari a euro 58.327,00.

Alla voce di conto E.2.01.05.01.999 Altri trasferimenti correnti dall'Unione Europea è previsto uno stanziamento di euro 1.082.276,00 quale contributo relativo al progetto di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione enunciato nel PNRR italiano per la fornitura di servizi "cloud first" alle pubbliche amministrazioni, garantendo maggiore sicurezza e continuità operativa in quanto collocato all'interno del Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica (PSNC).

Altre Entrate

Sono costituite per un totale complessivo di euro 1.830.626,00 in relazione a proventi derivanti dalla gestione di beni, per canoni e concessioni e diritti reali di godimento e per rimborsi e recuperi.

- E.3.01.03.01.001 *Diritti reali di godimento*, con una previsione di euro 1.200.000,00 per l'utilizzo dei beni immobili definitivamente confiscati, per finalità economiche ai sensi dell'art. 48, comma 3, lettera b), del decreto legislativo n. 159 del 2011.
- E.3.01.03.01.002 *Canone occupazione spazi e aree pubbliche*, con una previsione di euro 525,00 derivante dalla concessione dello spazio occupato dai distributori automatici presso la Sede di Reggio Calabria.
- E.3.05.02.03.001 *Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali*, con una previsione di euro 630.101,00 di cui euro 458.978,00 a titolo di rimborso del trattamento economico stipendiale e relativi oneri riflessi anticipati dall'Agenzia per i dipendenti di ruolo che prestano servizio in posizione di comando presso altre Amministrazioni Pubbliche e euro 171.123,00 a titolo di rimborso della somma già liquidata dall'Agenzia per la prima fase degli interventi di restauro e riqualificazione dell'edificio sito in Roma, via A. Cesalpino n. 12, destinato - come da nota dell'Agenzia del Demanio prot. n. 81523 del 29/10/2025 e dalla successiva deliberazione favorevole del Consiglio Direttivo dell'ANBSC del 30/10/2025 - al Consiglio Superiore della Magistratura, in considerazione della preminente finalità di interesse pubblico da questo rappresentata.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le previsioni di entrate da destinare al finanziamento della spesa in conto capitale sono le seguenti:

Entrate in conto capitale	
<i>Contributi agli investimenti da Ministeri</i>	0,00
Totale	0,00
(+) Avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2025	3.919.200,00
(+) Risorse correnti destinate a investimenti	0,00
(-) proventi da destinare all'estinzione anticipata di mutui	
(-) proventi da alienazione di beni destinati alla copertura di debiti fuori bilancio	
Totale risorse da destinare alle uscite in conto capitale	3.919.200,00
Entrate in conto capitale da prelevamento dell'avanzo di amministrazione	3.919.200,00

ENTRATE PER PARTITE DI GIRO

Le entrate per conto terzi e partite di giro riguardano le seguenti voci di conto:

- E.9.01.99.03.001 - *Rimborso di fondi economici e carte aziendali* – previsione di euro 10.000,00 da destinare alle anticipazioni a favore dell'economista dell'Agenzia.
- E.9.02.99.99.999.001 *Partite di giro correttive*, in tale voce di conto è stata prevista l'entrata di euro 902.500,00 ai sensi dell'articolo 44 del D.Lgs. 159/2011 (Codice Antimafia), comma 1 secondo periodo, il quale stabilisce che "l'Agenzia provvede al rimborso e all'anticipazione delle spese, nonché alla liquidazione dei compensi che non trovino copertura nelle risorse della gestione, anche avvalendosi di apposite aperture di credito disposte, a proprio favore, sui fondi dello specifico capitolo istituito nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, salva in ogni caso, l'applicazione della normativa di contabilità generale dello Stato e del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367"; per la presente voce di conto si conferma, in continuità con quanto registrato nell'esercizio precedente, un taglio lineare del 5%, pari a euro 47.500,00, determinato dagli effetti finanziari connessi al Documento di programmazione economico-finanziaria DLB 2026/2028.

Tra le partite di giro, alla voce E.9.02.99.99.999.0 “*Recupero somme danno erariale sentenze Corte dei conti*” confluisce la somma di euro 5.355,24 derivante dalla sentenza n. 117/A/2014 emessa dalla Sezione Giurisdizionale d’Appello della Corte dei Conti per la Regione Siciliana in favore dello Stato e per esso dell’Agenzia, incaricata del recupero dei crediti da riversare all’Erario, lasciando ad apposite separate scritture contabili il compito di evidenziare lo stato del recupero erariale ai fini della prescritta rendicontazione periodica alla Corte dei Conti.

Per quanto riguarda le partite di giro per ritenute per scissione contabile IVA e per ritenute su redditi da lavoro dipendente, le previsioni sono state effettuate sulla base del dato storico delle annualità precedenti.

ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO		PREVISIONE 2026			
		Residui attivi presunti al 31/12/2025	Previsioni definitive dell'anno 2025	Previsioni di competenza anno 2026	Previsioni di cassa anno 2026
E.9.01.01.02.001	Ritenute per scissione contabile IVA (Split Payment)	947.947,77	1.584.000,00	1.800.000,00	2.747.947,77
E.9.01.02.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi		1.692.000,00	1.750.000,00	1.750.000,00
E.9.01.02.02.001	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	223,42	696.000,00	700.000,00	700.223,42
E.9.01.02.99.999	Altre ritenute al personale dipendente per conto terzi		33.381,87	100.000,00	100.000,00
E.9.01.03.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi		14.400,00		
E.9.01.99.03.001	Rimborso di fondi economali e carte aziendali		10.000,00	10.000,00	10.000,00
E.9.02.99.99.999.001	Partite di giro correttive	79.868,66	959.756,09	902.500,00	982.368,66
E.9.02.99.99.999.002	Recupero somme danno erariale sentenze Corte dei Conti	1.338,81	5.801,51	5.355,24	6.694,05
Totale partite di giro		1.029.378,66	4.995.339,47	5.267.855,24	6.297.233,90

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti 2026, classificate per funzionamento e confrontate con i dati del rendiconto 2024 e con le previsioni dell’esercizio 2025 definitive, è il seguente:

	Previsioni definitive Rendiconto 2024	Previsioni definitive B.P. 2025	Previsioni definitive B.P. 2026
Redditi da lavoro dipendente	16.345.978,78	14.812.565,70	18.803.200,00
Imposte e tasse a carico dell’ente	1.091.588,00	1.015.068,50	1.310.250,00
Acquisto di beni e servizi	5.601,079,06	5.490.473,94	6.011.750,00
Rimborsi e poste correttive entrate	963.526,00	721.000,00	808.200,00
Altre spese correnti	3.531.243,71	2.163.886,00	1.836.000,00
Totali	27.533.415,55	24.202.994,14	28.769.400,00

Si evidenzia quanto segue:

Organi dell'Ente

Le previsioni dell'anno 2026 non evidenziano alcun incremento rispetto alle previsioni definitive dell'anno 2025, come si evince dal prospetto che segue.

ANBSC		Esercizio Finanziario 2026			
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE - Esercizio 2026					
U.1.03.02.01.001.001	1.1.3.2.1.1.1 - Compensi al Direttore dell'Agenzia	-	60.000,00	60.000,00	60.000,00
U.1.03.02.01.001.002	1.1.3.2.1.1.2 - Compensi ai componenti del Consiglio direttivo	86.668,77	150.000,00	150.000,00	236.668,77
U.1.03.02.01.002	1.1.3.2.1.2 - Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	21.151,35	20.000,00	10.000,00	31.151,35
U.1.03.02.01.008	1.1.3.2.1.3 - Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo e d altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	-	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	TOTALE	107.820,12	280.000,00	270.000,00	377.820,12

Personale

Le previsioni dell'anno 2026 tengono conto che nel corso dell'anno si tenderà a completare la dotazione organica sulla base della modifica del Codice Antimafia da parte della legge n. 161/2017.

Dirigenti di Ruolo - STIPENDIO				
Qualifica	N. unità	Stipendio tabellare e IVC (con 13ma rapportato al periodo)	Oneri previdenziali DATORE	IRAP
Effettivi				
Dirigente Generale				
<i>dal 1° gennaio 2026</i>	2	127.615,74	40.447,81	10.847,34
<i>dal 1° luglio 2026</i>	1	31.903,94	9.532,90	2.711,83
Dirigente di II^ fascia fascia economica 1				
<i>dal 1° gennaio 2026</i>	4	200.023,08	59.766,90	17.001,96
Dirigente di II^ fascia fascia economica 2				
<i>dal 1° gennaio 2026</i>	8	400.046,16	119.533,79	34.003,92
<i>dal 1° luglio 2026</i>	2	50.005,77	14.941,72	4.250,49
Totale	17	809.594,69	244.223,12	65.815,55

PERSONALE NON DIRIGENTE	DOTAZIONE ORGANICA	POSTI COPERTI			TOTALE PERSONALE CHE È POSSIBILE ASSUMERE
		Assunti	Assumendi	Totale	
Area III - Funzionari	234	111	100	211	23
Area II - Assistenti	47	31	0	31	16
TOTALI	281	142	100	242	39

Personale non Dirigente da assumere in mobilità (Concorso anno 2025)								
Aree	Nr unità (1)	Stipendio tabellare per 13 mesi (CCNL 2022-24) (*)	Indennità di Amministrazione (CCNL 2022-24)	TOTALE lordo per dipendente	Costo complessivo annuo	Contributi DATORE	IRAP	
						29,88	8,50	
AREA FUNZIONARI	100	34.111,61	5.302,01	39.413,62	3.941.362,00	1.177.678,97	335.015,77	
Totale	100	dal 1/1/2026			3.941.362,00			
(*) costo medio unitario								
Personale non Dirigente di ruolo (in servizio fine terzo trimestre)								
Aree	Nr unità	Stipendio tabellare per 13 mesi (CCNL 2022-24) (*)	Indennità di Amministrazione (CCNL 2022-24)	TOTALE lordo per dipendente	Costo complessivo annuo	Contributi DATORE	IRAP	
						29,88	8,50	
AREA FUNZIONARI	111	34.111,61	5.302,01	39.413,62	4.374.911,82	1.307.223,65	371.867,50	
AREA ASSISTENTI	31	27.696,11	3.781,55	31.477,66	975.807,46	291.571,27	82.943,63	
Totale	142	dal 1/1/2026			5.350.719,28			
(*) costo medio unitario								
TOTALE SPESA stipendi PERSONALE NON DIRIGENTE					9.292.081,28	2.776.473,89	789.826,91	

Per l'anno 2026 è stato previsto lo stanziamento di euro **398.705,94**, comprensivo di oneri accessori e IRAP, relativo agli oneri da rimborsare alle amministrazioni di appartenenza, derivanti dall'utilizzo di n. 7 unità di personale con qualifica dirigenziale o equiparata ai sensi dell'art. 113 ter del decreto legislativo n. 159 del 2011, come da tabella sottostante:

Dirigenti non di Ruolo (113 TER) - Rimborsi alle amministrazioni						
Retribuzione fissa - Stipendio						
Qualifica	Nr unità	Retribuzione fissa (unitaria)	Retribuzione fissa	Oneri previdenziali DATORE	IRAP	
Dirigente Generale	0					
Dirigente di II^ fascia	1	70.136,43	70.136,43	23.502,72	5.961,60	
Totale	1					99.600,75
TOTALE RIMBORSI RETRIBUZIONE FISSA						99.600,75
Retribuzione accessoria - Retribuzione di Posizione						
Qualifica	Nr unità	Retribuzione accessoria (unitaria)	Retribuzione accessoria	Oneri previdenziali DATORE	IRAP	
Dirigente Generale	1	86.779,94	86.779,94	23.152,89	7.376,29	
Dirigente di II^ fascia	2	33.035,47	66.070,94	19.742,00	5.616,03	
Totale	3		152.850,88	42.894,89	12.992,32	208.738,09
TOTALE RIMBORSI RETRIBUZIONE ACCESSORIA						208.738,09
Dirigenti non di Ruolo (113 TER) - Dirigenti Generali Forze di Polizia - Rimborsi alle amministrazioni						
Retribuzione accessoria - Straordinario						
Qualifica	Nr unità	Retribuzione accessoria (unitaria)	Retribuzione accessoria	Oneri previdenziali DATORE	IRAP	
Dirigente Generale della P.S.	3	22.699,60	68.098,80	16.479,91	5.788,40	
Totale	3					90.367,11
TOTALE RIMBORSO PER DIRIGENTI FORZE DI POLIZIA IN 113 TER						90.367,11
Totale	7	TOTALE RIMBORSO ALLE AMMINISTRAZIONI PER DIRIGENTI IN 113 TER				398.705,94

Il prospetto che segue evidenzia, invece, gli oneri da rimborsare alle Amministrazioni di appartenenza in relazione alla previsione normativa contenuta nel comma 4-ter dell'art. 113 bis del decreto legislativo n. 159 del 2011, che autorizza l'utilizzo di ulteriori unità di personale **non dirigenziale** in comando, distacco o fuori ruolo in misura non superiore a 100 unità, di cui non più di 20 appartenenti alle Forze di Polizia; l'importo relativo ai suddetti oneri del trattamento economico spettante in base alla normativa vigente è stato quantificato in euro 409.333,45.

Personale non dirigente in comando/distacco o fuori ruolo già in servizio - Rimborso alle amministrazioni di appartenenza	Totale comprensivo di oneri riflessi
	409.333,45
Totale rimborsi	409.333,45

Spese per l'acquisto di beni e di servizi

Le previsioni per l'esercizio 2026 ammontano a euro 6.011.750,00 in termini di competenza così suddivise:

- spese per acquisto di beni (quali ad esempio carta, cancelleria, materiale informatico, ecc.) per il funzionamento dell'Agenzia pari a euro 131.000,00;
- spese per l'acquisto di servizi (quali utenze e canoni, locazioni, manutenzioni, noleggi, servizi di pulizia, servizi informatici ecc.), pari a euro 5.880.750,00, nel cui ambito assumono particolare rilievo le spese per i servizi di consulenza e prestazioni professionali ICT, per euro 2.703.650,00 in termini di competenza e per euro 4.495.250,50 in termini di cassa.

Altre spese correnti

Per le spese non altrimenti classificabili si evidenziano:

- per la voce di conto U.1.10.99.99.999.001 "*Spese per il potenziamento dell'Agenzia (art. 48 c. 4 D Lgs. 159/2011)*" con un importo pari a euro 1.200.000,00.

Fondo di riserva

L'Agenzia ha stimato la somma di euro 600.000,00 da allocare nel Fondo di riserva per le spese impreviste, voce di conto U.1.10.01.01.001 ai sensi dell'art. 11 del d.P.R. n. 234 del 2011.

L'ammontare del fondo rispetta il criterio secondo cui lo stesso non può essere superiore al 3% e inferiore all'uno per cento del totale delle spese correnti e risulta essere pari a circa il 2,1% delle suddette spese.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare degli investimenti complessivi, pari a euro 3.919.200,00. Si riporta di seguito il dettaglio degli investimenti previsti nel 2026:

ANBSC		Esercizio Finanziario 2026			
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso	Previsioni definitive dell'anno in corso	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE - Esercizio 2026					
U.2.02.01.03.001	1.2.1.1.1.1 - Mobili e arredi per ufficio	-	80.000,00	100.000,00	100.000,00
U.2.02.01.06.001	1.2.1.1.2.1 - Macchine per ufficio	40.201,79	90.000,00	248.000,00	288.201,79
U.2.02.03.02.001	1.2.1.2.1.1 - Sviluppo software e manutenzione evolutiva	1.913.495,35	2.401.805,86	3.571.200,00	5.484.695,35
U.2.02.03.06.001	1.2.1.2.2.1 - Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi	2.388.223,73	1.490.000,00	-	2.388.223,73
	TOTALE USCITE	4.341.920,87	4.061.805,86	3.919.200,00	8.261.120,87

Spese per manutenzione straordinaria su beni demaniali

Per la voce di conto U.2.02.01.03.001 - *Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi* non è previsto alcuno stanziamento, in considerazione che l'edificio sito in Roma, via A. Cesalpino n. 12 - oggetto di confisca definitiva e mantenuto, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovava, nel patrimonio indisponibile dello Stato quale futura sede dell'ANBSC ai sensi dell'art. 110 del Codice Antimafia, come da Determinazione del Direttore n. 23/2018 - è stato successivamente destinato al Consiglio Superiore della Magistratura, come disposto dalla nota dell'Agenzia del Demanio prot. n. 81523 del 29/10/2025 e dalla deliberazione favorevole del Consiglio Direttivo dell'ANBSC del 30/10/2025, in ragione della preminente finalità di interesse pubblico da esso rappresentata.

A decorrere dalla data della suddetta deliberazione dell'ANBSC, i lavori di restauro e riqualificazione del compendio proseguiranno in nome e per conto del Consiglio Superiore della Magistratura e i relativi oneri cesseranno di gravare sul bilancio dell'ANBSC. Pertanto, l'impegno pluriennale di spesa relativo all'intervento, pari complessivamente a euro 5.179.057,00 (euro 1.000.000,00 per il 2023; euro 279.000,00 per il 2024; euro 1.370.000,00 per il 2025; euro 2.530.000,00 per il 2026 - termine previsto per l'ultimazione dei lavori), sarà oggetto di disimpegno per gli esercizi 2025 e 2026 e di radiazione dei residui passivi relativi agli esercizi 2023 e 2024, in sede di riaccertamento dei residui per il rendiconto generale 2025.

Spese di investimento per il settore dell'informatica

Per la voce di conto U.2.02.03.02.001 vengono previsti per lo *sviluppo software e manutenzione evolutiva* euro 3.571.200,00 in termini di competenza ed euro 5.484.695,35 in termini di cassa.

Spese per mobili, arredi e macchine per uso ufficio

Per la voce di conto U.2.02.01.03.001 vengono previsti per l'acquisto di *mobili e arredi per ufficio* euro 100.000,00 sia in termini di competenza che di cassa.

Per la voce di conto U.2.02.01.06.001 vengono previsti per l'acquisto di *macchine per ufficio* euro 248.000,00 in termini di competenza ed euro 288.201,79 in termini di cassa.

BILANCIO PLURIENNALE 2026-2028

Le previsioni pluriennali 2026-2028 presentano la seguente evoluzione:

Entrate	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	Totale triennio
<i>Entrate correnti</i>	24.059.929,00	21.821.152,00	21.821.152,00	67.702.233,00
<i>Entrate in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Entrate per partite di giro</i>	5.267.855,24	5.757.855,24	5.757.855,24	16.783.565,72
Totale	29.327.784,24	27.579.007,24	27.579.007,24	84.485.798,72
<i>Avanzo presunto</i>	8.628.671,00	11.608.158,00	9.496.810,00	29.733.639,00
Totale	37.956.455,24	39.187.165,24	37.075.817,24	114.219.437,72

Uscite	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	Totale triennio
<i>Uscite correnti</i>	28.769.400,00	29.386.110,00	29.605.962,00	87.761.472,00
<i>Uscite in conto capitale</i>	3.919.200,00	4.043.200,00	1.712.000,00	9.674.400,00
<i>Uscite per partite di giro</i>	5.267.855,24	5.757.855,24	5.757.855,24	16.783.565,72
Totale	37.956.455,24	39.187.165,24	37.075.817,24	114.219.437,72
<i>Disavanzo presunto</i>				
Totale	37.956.455,24	39.187.165,24	37.075.817,24	114.219.437,72

Il Collegio, a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, esprime le seguenti considerazioni sul bilancio di previsione per l'anno 2026.

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2025

1. Si ritengono congrue le previsioni di spesa e attendibili le entrate previste sulla base:
 - 1.1 delle risultanze del rendiconto 2024 approvato e del bilancio preventivo 2025;
 - 1.2 della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - 1.3 degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti e atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - 1.4 dei vincoli normativi sulle spese, tenuto conto che relativamente alle norme di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica applicabili all'ANBSC resta confermato quanto rappresentato dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con nota prot. n. 292008 del 30 novembre 2021, secondo cui, stante la successione delle leggi in materia entrate in vigore nel tempo e anche di quanto illustrato nella relazione tecnica di cui alla legge n. 160 del 2019, fino al terzo esercizio successivo all'adeguamento della dotazione organica dell'Agenzia in argomento, non trovano applicazione, per effetto della deroga contenuta nell'art. 38 del decreto legge 113 del 2008, quale *lex specialis*, le disposizioni dei commi 590 e seguenti dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160.
2. Si raccomanda, per le previsioni di entrata relative al cd. "autofinanziamento" di euro 1.200.000,00 che originano dal diritto all'attribuzione di una quota parte di proventi derivanti dalla messa a reddito dei beni confiscati (con pari omologhe uscite per il potenziamento dell'Agenzia da destinare nel 2026 ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettera b), del decreto legislativo n. 159 del 2011), di voler procedere alla fase di accertamento delle suddette entrate solo a seguito di puntuale verifica della sussistenza dei presupposti normativi previsti al predetto comma 3, lettera b), come modificato dall'articolo 18, comma 4, lettera b), numero 1, della legge n. 161 del 2017, concordando con l'indicazione in relazione tecnico-illustrativa di voler destinare il 70% al potenziamento dell'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

1. Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale, in quanto rilevano i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione programmatica; anche la copertura finanziaria si ritiene attendibile, atteso che è, per lo più, garantita dal contributo ordinario disposto dal Ministero dell'Interno ed integrato da prelevamenti comunque rilevanti dell'avanzo di amministrazione che si riscontrano pari a euro 4.709.471,00 per l'anno 2026, pari a euro 7.564.958,00 per l'anno 2027 e pari a euro 7.784.810,00 per l'anno 2028.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

1. Conforme la previsione per l'anno 2026 dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti (come da elenco annuale degli interventi) ancorché detta copertura sia garantita esclusivamente mediante prelevamento dall'avanzo di amministrazione. Come già evidenziato, l'equilibrio complessivo di bilancio verrebbe essere assicurato dal solo prelevamento dell'avanzo di amministrazione, con un utilizzo complessivo dello stesso pari a **euro 29.733.639,00** nel triennio 2026-2028. Tale programmazione dà luogo alla fine dell'esercizio 2028 una quasi completa utilizzazione della quota disponibile dell'avanzo di amministrazione pari a **euro 30.393.532,17**, sempreché la gestione non dia luogo a spese non comprimibili e/o improcrastinabili per la funzionalità dell'Agenzia.

d) Riguardo all'avanzo di amministrazione, pari ad € 43.702.271,70 alla data del 31/12/2025

1. Nella relazione di questo Collegio al Rendiconto generale per l'anno 2024 è stato rappresentato che l'avanzo di amministrazione a fine 2024 era pari a € **44.406.299,73 (con un incremento di circa 4 milioni rispetto** ai 40.442.246,06 euro del 2023); in particolare, si evidenziava che *“a fronte di una quota vincolata del 2023 pari a € 12.187.002,37, l'avanzo effettivamente utilizzabile per successive annualità, risultava pari a € 28.255.243,69; per l'annualità 2024, la quota vincolata è invece pari a € 18.102.743,77 e, pertanto, l'avanzo effettivamente utilizzabile per successive annualità, si riduce a € 26.303.555,96”*.

2. Il bilancio 2026 indica adesso un avanzo di amministrazione (a fine 2025) con una quota vincolata pari a euro 13.308.739,53 e con una quota disponibile pari a euro 30.393.532,17. L'utilizzo dello stesso indicato nel bilancio pluriennale 2026-2028 ammonta complessivamente a **euro 29.733.639,00** (di cui euro 8.628.671,00 per il 2026, euro 11.608.158,00 per il 2027 ed euro 9.496.810,00 per il 2028). Si ravvisa, pertanto, la necessità di segnalare agli organi di *Governance* dell'Agenzia una situazione di equilibrio finanziario garantito per l'annualità 2026 e verosimilmente anche per quella del 2027, ma indubbiamente con **una soglia di sostenibilità eccessivamente ridotta per il 2028, che desta molte preoccupazioni per i successivi esercizi finanziari**. Tale situazione, a fronte di spese impreviste e di natura straordinaria nel triennio di riferimento, potrebbe dar luogo ad uno squilibrio finanziario, in mancanza di un tempestivo ricorso a fonti di finanziamento anche per via legislativa, meglio di natura strutturale cioè *“a regime”*.

3. Con riferimento alle due quote vincolate di € 2.027.858,00 e di € 6.083.752,00 rispettivamente relative all'anno 2023 e all'anno 2024, concernenti il mancato perfezionamento delle procedure di mobilità di personale in ingresso a seguito dell'incremento della dotazione organica di cui all'articolo 27, comma 1, lettera a), del decreto legge n. 75 del 2023, nel confermare che detti importi - a legislazione vigente - non possano essere utilizzati per finalità diverse da quelle previste dalla disposizione sopra richiamata, **si segnala la necessità di definirne la destinazione nel rispetto della vigente normativa in materia**.

Il Collegio formula, inoltre, le seguenti ulteriori raccomandazioni e osservazioni.

1) Il preventivo economico espone un disavanzo di oltre 4,1 milioni di euro che, rispetto a quello del bilancio di previsione 2025 (pari a circa 91 mila euro), evidenzia un significativo incremento del risultato negativo della gestione economica dell'Ente, ciò in quanto pur in presenza di un sensibile aumento dei ricavi (cd. valore della produzione), l'incremento dei costi della produzione è di oltre 4,2 milioni di euro.

2) Anche la verifica dell'equilibrio complessivo di bilancio evidenzia come lo stesso sia assicurato dal solo prelevamento dell'avanzo di amministrazione secondo questa proiezione: euro 8.628.671,00 per il 2026, euro 11.608.158,00 per il 2027 ed euro 9.496.810,00 per il 2028; ciò in quanto l'Agenzia non ha entrate in conto capitale stabilizzate per finanziare le spese di investimento. Infatti, lo squilibrio maggiore si registra proprio nella parte capitale, che - specie per i servizi di informatica e per tutto il settore *ICT* - potrebbe dar luogo *medio tempore* a squilibri strutturali di bilancio. Si conferma, pertanto, la necessità di avviare un percorso, anche per via legislativa, volto a reperire fondi per le spese di investimento. Al momento e già a decorrere dal prossimo esercizio finanziario, si ritiene vadano monitorati i riflessi finanziari che talune spese di investimento possono avere su quelle strutturali di gestione corrente, proprio nel settore *ICT*, in quanto tali servizi costituiscono sovente la base operativa per l'assolvimento di funzioni essenziali per l'Agenzia. In tal senso, qualche preoccupazione desta la puntuale analisi descrittiva della Relazione tecnico-illustrativa al bilancio 2026, laddove si riepilogano i fabbisogni finanziari complessivi delle spese per l'informatica e, segnatamente, dove si pone a confronto quello riferito all'anno 2026 (euro 4.336.250,00 per spese correnti e 3.571.200,00 per spese in conto capitale) con quello dell'anno 2025 (euro 3.185.318.400,00 per spese correnti e 2.391.000,00 per spese in conto capitale); da qui emerge un incremento di spesa rilevante pari a oltre 2,3 milioni di euro.

3) L'esame delle relazioni programmatica e tecnico-illustrativa - entrambe a corredo del bilancio di previsione 2026-2028 - evidenzia la mancanza di un raccordo fra gli obiettivi riportati nella prima e la programmazione finanziaria che reca la descrizione e quantificazione delle entrate e delle uscite. In buona sostanza, quasi nessuno degli obiettivi reca un budget di risorse allocate in bilancio occorrenti per il perseguimento degli stessi. Unico tentativo in tal senso è stato effettuato per l'Area "Transizione digitale". In ogni caso, restano comunque senza la necessaria integrazione tutti i restanti obiettivi recati nel documento strategico.

4) Relativamente alla più volte ventilata modifica della vigente previsione regolamentare di cui all'articolo 2 del D.P.R. n. 234 del 2011, volta al superamento della prescrizione normativa che sino ad ora prevede l'istituzione di centri di responsabilità con riferimento ad aree omogenee di attività rinvenibili nell'attuale modello organizzativo di articolazione in quattro Direzioni Generali, si confermano in toto le osservazioni più volte reiterate.

6) Si rammenta l'invio telematico al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato dei dati del bilancio di previsione 2026, ai sensi dall'articolo 15 della legge n. 196 del 2009.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere e tenuto conto delle variazioni rispetto all'anno precedente, l'organo di revisione ha:

- verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, del regolamento di contabilità e dei principi contabili generali previsti dall'allegato 1, D.P.R. n. 97 del 2003, rilevando ancora la mancata strutturazione in più Centri di Responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 234 del 2011;

- rilevate la coerenza, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

il Collegio esprime, pertanto, ai sensi dell'articolo 6 del D.P.R. n. 234 del 2011, **parere favorevole all'approvazione della proposta di bilancio di previsione 2026**, con gli allegati documenti di rito, ferme restando le raccomandazioni e le osservazioni sopra riportate.

Roma, 5 dicembre 2025

Il Collegio dei revisori

Dr. Fabio Italia



FABIO
ITALIA
09.12.2025
11:31:18
GMT+01:00

Dott. Roberto Andracchio

Firmato Digitalmente da/Signed by:
ROBERTO ANDRACCHIO
In Data/On Date:
martedì 9 dicembre 2025 15:07:38

Dott.ssa Deborah Guerrucci

Firmato digitalmente da

Deborah Guerrucci
2025-12-09 15:41:28 +0100



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

INFORMAZIONI LEGALI

L'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC) è stata istituita con il decreto legge 4 febbraio 2010, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 31 marzo 2010, n. 50, le cui statuizioni sono poi confluite nel decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

Le persone che agiscono per conto dell'Agenzia non sono responsabili per l'uso che può essere fatto delle informazioni contenute in questa pubblicazione.

ANBSC - Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata

Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma

www.benisequestraticonfiscati.it

Riproduzione autorizzata citando la fonte